Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO SCIENZE UMANE "T.GULLI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO SCIENZE UMANE "T.GULLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 18591/04-0 del 28/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/11/2021 con delibera n. 288

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. PIANO SCUOLA DIGITALE (PSND) 2.3. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA 2.4. VALUTAZIONE 2.5. PIANO DI MIGLIORAMENTO
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 3.3. ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO - CURRICOLO VERTICALE 3.4. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) 3.5. PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
4.3. PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI
4.4. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il Liceo "Tommaso Gulli'", prestigioso riferimento culturale per la città di Reggio Calabria, grazie alla collocazione centrale di entrambe le sua sedi e alla ricca e articolata proposta curricolare offerta dal Liceo Scienze Umane, dal Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale, dal Liceo Linguistico e dal Liceo Musicale, si rivolge a studenti che manifestano interesse per una formazione ampia e approfondita che coniughi il sapere liceale con specifici e caratterizzanti interessi professionali. Accoglie un bacino di utenza costituito da un gran numero di alunni residenti in città, ma anche una buona percentuale di alunni pendolari, stranieri, immigrati, provenienti da zone limitrofe e periferiche. L'utenza, variegata sia per le zone di provenienza sia per le scelte dei percorsi presenti nella scuola, rappresenta un microcosmo della multiforme società contemporanea e della complessa e diversificata realtà territoriale. Inoltre, la grave crisi che in quest'ultimo periodo di pandemia ha acuito la già povera e instabile economia locale, ha prodotto effetti devastanti anche su buona parte degli alunni, appartenenti ad un contesto familiare e socio-economico medio e medio-basso. Ciò comporta un lavoro consapevole di mediazione, progettazione, gestione e coordinamento dell'azione didattico-educativa, in sincronia con le famiglie, sempre più attente ad una maggiore qualità dell'istruzione e ad un'azione formativa che abbracci la pluralità delle dimensioni proprie della persona. A tal fine, l'Istituzione si pone come fonte e modello di uguaglianza sociale; opera per l'integrazione culturale, sociale e umana; promuove la conoscenza e il rispetto reciproco; educa alla vita e alla costruzione del futuro. Di ogni allievo rispetta l'identità culturale e religiosa, incoraggiando la conoscenza delle tradizioni, della cultura e della religione di ognuno.

Territorio e capitale sociale

La realtà territoriale è vasta, complessa e diversificata, comprende tanto l'area urbana (con il suo eccezionale bagaglio storico, archeologico, culturale, le sue Università), quanto la periferia cittadina e i comuni limitrofi della fascia jonica e tirrenica, afferenti all'area metropolitana. L'economia locale si regge, prevalente, sul settore terziario tradizionale e avanzato, legato agli ambiti del turismo, del piccolo e medio artigianato e dell'agricoltura, a causa della scarsa vitalità di molti settori produttivi e commerciali e della situazione di crisi che investe le limitate attività industriali presenti. Per la sua posizione geografica strategica nel Mediterraneo centrale, la città di Reggio Calabria, già dagli inizi del primo millennio a. C., è sempre stata un importante snodo strategico nella vivace trama di relazioni, scambi commerciali e culturali, confronti, scontri, incontri e contaminazioni con Greci, Etruschi e Fenici, che hanno originato e alimentato la ricca cultura degli abitanti sullo Stretto. A testimonianza di ciò i numerosi siti archeologi e la ricca e pregiata collezione archeologica esposta al MArRC, un'eredità che se, opportunamente promossa e sviluppata con investimenti infrastrutturali volti al potenziamento di autostrade, porti, aeroporti, parchi culturali e industriali, oltre a dare slancio all'industria turistica, in via di ripresa, sebbene ancora poco sfruttata, potrebbe concorrere a trasformare la città e la sua provincia in una meta allettante per la delocalizzazione di grandi realtà industriali internazionali, offrendo buone opportunità di lavoro. Il territorio gode della presenza di valide istituzioni culturali: l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria con le facoltà di Architettura, Ingegneria, Giurisprudenza, Agraria e Scienze della formazione primaria; l'Università "Dante Alighieri" con i Corsi di laurea in Servizio sociale e politiche sociali; Traduzione specialistica e interpretariato; e di numerose agenzie formative: Museo Nazionale della Magna Grecia, diverse strutture museali e biblioteche pubbliche e private, Cinema, Teatri, Centri di aggregazioni socio-culturali, Enti e Associazioni pubbliche, private, di volontariato. In tale contesto socio-economico-culturale la nostra Scuola, grazie alle collaborazioni stipulate, svolge il ruolo di "cerniera" tra l'esigenza di formare i futuri fruitori e protagonisti della nostra realtà e le aspettative di sviluppo e di arricchimento che provengono da tale realtà, in un momento di cambiamento così rapido e complesso come quello attuale. A tal fine il Liceo "Tommaso Gullì" orienta la sua missione ad interpretare i bisogni della contemporaneità e di fornire, con rinnovata professionalità, gli strumenti adeguati a soddisfare le complesse e numerose istanze delle nuove generazioni. La filosofia ispiratrice dei Licei è, infatti, quella di accreditarsi sul territorio come "Civic center",

cuore pulsante dell'istruzione e della socialità, privilegiato luogo di aggregazione e di formazione, soggetto attivo e propositivo, capace di promuovere e produrre cultura oltre che per i propri studenti, per l'intera comunità sociale. L'Istituto, infatti, anche attraverso la "apertura" della sede centrale in orario pomeridiano e nel periodo estivo, per lo svolgimento di corsi per il recupero delle competenze di base disciplinari e per la realizzazione di un'ampia scelta di opportunità educative e di progettualità formative che spaziano dall'educazione all'imprenditorialità, alla legalità ed alla cittadinanza attiva, al teatro, allo sport, alla conoscenza, alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico del territorio, al volontariato; dai corsi di lingue straniere per l'acquisizione delle certificazioni delle competenze, ai corsi di informatica per la preparazione agli esami dell'ECDL, destinati ai propri studenti, ai docenti, alle famiglie e a tutti i cittadini.

È significativo, in tal senso, che l'Istituto sia:

- accreditato come TEST CENTER AICA per l'effettuazione degli esami ECDL per il conseguimento della "Patente europea del computer", ECDL CORE, AVANCED e NEWMEDIA;
- attivo, da anni, nella realizzazione di progetti a dimensione e prospettiva europea: scambi culturali, stage formativi e soggiorni studio all'estero, piani di formazione Erasmus;
- punto di riferimento per la Rete di scuole della Calabria PROMOS(S)i per il programma internazionale di Intercultura;
- centro servizi e risorse- sede di tirocinio-formazione e orientamento;
- Istituzione accreditata per lo svolgimento del TFA.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto "Tommaso Gullì", nel tempo, ha saputo cogliere ed interpretare le trasformazioni e le mutazioni che si sono avvicendate nel tessuto politico, socioeconomico, culturale e di costume, offrendo puntualmente risposte idonee alle esigenze culturali e professionali di intere generazioni. La storia secolare dell'Istituto "Tommaso Gullì" inizia nel lontano 1908, all'indomani del devastante terremoto che lascia solo qualche labile traccia della nostra Città.

Generazioni di maestri e di professionisti, esponenti della classe dirigente, stimati e apprezzati in ambito locale e nazionale, hanno conseguito l'abilitazione presso l'Istituto, a testimonianza di quanto sia stata determinante e incisiva la sua azione nel veicolare quei valori forti di formazione intellettuale e di partecipazione civile che, anche attraverso serie tensioni, hanno accompagnato la città nel suo sviluppo. Nel tempo, con straordinario acume e professionalità, i Dirigenti e i Docenti che si sono avvicendati hanno saputo intendere le trasformazioni epocali, che hanno imposto una reinterpretazione dei bisogni umani e culturali, ed hanno più volte fronteggiato le trasformazioni strutturali e degli impianti disciplinari per porsi al servizio della cittadinanza, sia in prospettiva di evoluzione e crescita civile ed economica della comunità, sia di proiezione verso una dimensione europea e globalizzante. Da qui le Sperimentazioni Brocca che negli anni '90 hanno sancito la transizione dall'Ordinamento tradizionale all'istituzione degli indirizzi Socio-psicopedagogico e Linguistico, la successiva sperimentazione autonoma che ha dato avvio alla istituzionalizzazione dell'Indirizzo delle Scienze Sociali ed, oggi, la legge di Riforma Gelmini che, a pieno titolo, proietta l'Istituto in un sistema articolato e complesso di liceizzazione, che converte gli indirizzi preesistenti nel Liceo delle Scienze Umane, nel Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale, nel Liceo Linguistico e di recente, dal 1 settembre 2020/2021, in forza del Piano dimensionamento regionale 2018/2019 con Decreto n. 90097 del 10/10/2019, l'offerta formativa del "Tommaso Gullì" si è ulteriormente arricchita con l'introduzione, a regime, del Liceo Musicale.

Sedi - Risorse economiche e materiali

Il Liceo "Tommaso Gulli", una delle più antiche, prestigiose e consolidate istituzioni scolastiche della nostra realtà territoriale, dispone di due sedi. La sede centrale sorge sul Corso Vittorio Emanuele III, si affaccia con il prospetto principale sul Lungomare Falcomatà e, tramite la via 2 Settembre, accede immediatamente al Corso Garibaldi, cuore del centro storico, turistico e commerciale della città. Collocato all'interno di Palazzo De Blasio, uno dei più rappresentativi e rinomati edifici liberty di Reggio Calabria, è stato il primo tra gli edifici pubblici ad essere costruito, nel 1911, su progetto dell'ingegnere Domenico Genoese Zerbi, dopo il terremoto del 1908. La collocazione privilegiata lo rende agevolmente raggiungibile da tutti i mezzi pubblici che collegano il territorio comunale con la Provincia. É dotato di ambienti laboratoriali (Laboratorio linguistico-multimediale, informatico, scientifico-ambientale, musicali), spazi creativi (laboratorio teatrale), una biblioteca informatizzata, sala videoconferenze, aula docenti, aula Magna, palestra e ampio cortile, tutte le aule sono dotate

di LIM e notebook con collegamento internet.

Per soddisfare le crescenti richieste dell'utenza, l'Istituto dispone della sede staccata "Guglielmo Marconi", che ospita, a rotazione, i corsi del Liceo Linguistico, del Liceo Scienze Umane e del Liceo Scienze Umane Opzione Economico-Sociale. La sede, ubicata lungo la Via Caserma Borrace Crocevia, precisamente alle spalle del Palazzo della Regione "T. Campanella", gode dei vantaggi di essere collocata in un'area tranquilla e preservata dal caotico traffico cittadino, pur essendo facilmente raggiungibile, a piedi, dalle zone centrali e, con una capillare rete di mezzi di servizio pubblico e privato, dalle zone periferiche. Completamente ristrutturata, la sede dispone di locali ampi, di aule accoglienti e luminose, tutte dotate di LIM; di un'ampia e moderna palestra, di attrezzati laboratori fissi e mobili di lingue e multimediale; di fisica, chimica e scienze, di dotazioni tecnologiche di ultima generazione, di una capiente aula magna, di aula docenti.

Il Liceo, grazie ad un'accorta e coscienziosa programmazione e amministrazione dei Fondi comunitari (POR FESR Calabria, ha provveduto, in entrambe le sedi, ad ampliare le dotazioni informatiche e a modernizzare le risorse didattiche e tecnologiche funzionali a soddisfare le richieste formative dei giovani utenti e a garantire ambienti idonei per facilitare la didattica laboratoriale e promuovere la formazione.

Oltre ai finanziamenti statali e a quelli erogati da altri soggetti pubblici per la realizzazione di progetti specifici da essi promossi, la scuola può anche contare su risorse finanziarie provenienti da privati attraverso il versamento di un contributo che volontariamente le famiglie erogano alla scuola, al momento dell'iscrizione, indispensabile per offrire a tutti gli studenti un'ampia gamma di opportunità e di occasioni di formazione, attraverso il versamento delle quote per viaggi di istruzione, per le visite guidate, per gli scambi culturali, per i soggiorni-studio, gli sponsor, la dotazione ordinaria Miur, gli altri contributi vincolati. Ugualmente importanti sono le entrate che la scuola riesce a garantirsi grazie alla proposta di attività formative a pagamento (corsi di Lingue straniere, corsi di Informatica) organizzate e realizzate attraverso l'impegno dall'Agenzia formativa della scuola stessa, attività nelle quali le competenze della scuola si riflettono anche sul territorio e sul contesto sociale che nella nostra istituzione vede un importante punto di riferimento.

Attrezzature e infrastrutture materiali

La possibilità di incrementare, rendere agevole e funzionale l'utilizzo della metodologia laboratoriale e degli spazi attrezzati di laboratorio è uno degli obiettivi ai quali la scuola intende prestare, nel prossimo triennio, particolare attenzione, nella consapevolezza della ricaduta determinante che tale prassi può esercitare nel conseguimento di abilità/competenze metodologiche e metacognitive, oltre che nell'acquisizione di comportamenti corretti nell'uso delle tecnologie e dei mezzi informatici.

L'incremento di dotazioni tecnologiche è finalizzato, oltre che a valorizzare creatività ed eccellenze in una didattica proiettata all'innovazione, anche a supportare, con altrettanto spirito innovativo, le attività didattiche rivolte agli alunni con difficoltà e B.E.S., in chiave di superamento della dispersione scolastica (ad es. didattica del recupero attraverso ipertesti, registrazione di lezioni e loro riesame, produzione di testi digitali per il lavoro autonomo, etc...). Tale incremento si rende altresì necessario per l'esercitazione e il conseguente svolgimento delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte che devono essere svolte obbligatoriamente on-line.

In adesione al Piano Nazionale per la scuola digitale, l'Istituto valuta e si avvale di tutte le opportunità possibili per ottenere miglioramenti nei seguenti ambiti:

- potenziamento e ampliamento della banda Internet, in entrambe le sedi;
- predisposizione di nuovi laboratori con propri finanziamenti e anche attraverso la partecipazione ad avvisi per l'accesso a finanziamenti PON-FES;
- potenziamento dell'organico del personale ATA, con la possibile designazione di tecnici di laboratorio per la sede Marconi.

Risorse professionali

Il Liceo dispone di un corpo docenti ben saldo, omogeneo, determinato, convinto che il peso della qualità professionale delle risorse umane abbia una notevole efficacia sull'offerta formativa. Alcune professionalità hanno maturato una significativa

continuità didattica all'interno dell'Istituto e sono portatori di un positivo senso di appartenenza alla scuola; il costante incremento delle iscrizioni, nel corso degli ultimi anni, ha inevitabilmente fatto aumentare l'organico dei Docenti. Un gruppo di docenti possiede ottime competenze professionali a livello multimediale (ECDL, ECDL CORE ed ECDL livello Avanced), linguistico (docenti madrelingua e docenti di discipline non linguistiche con certificazioni B2 in lingua inglese), pedagogico e didattico (Master di I e II livello, Corsi di formazione specifici indetti dal MIUR, dalla Regione Calabria, dal CTS Provinciale e da altri Enti di Formazione pubblici e privati). Ciò consente alla Dirigenza di avvalersi di Figure strumentali, di Responsabili di Dipartimento, di Referenti per lo "sviluppo delle competenze in materia di Educazione civica, per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo, per Intercultura, nonché Referenti di Reti e Progetti. Per incidere in maniera ancora più efficace sul potenziale umano e sulla formazione delle future generazioni, si ritiene però opportuno che l'intero corpo docente maturi una visione interdisciplinare e sistemica della formazione, finalizzata alla condivisione di strategie metodologiche trasversali per il successo formativo di ogni studente. In particolare, nell'ambito dell'istituzione scolastica si intende incentivare l'acquisizione di certificazioni linguistiche e informatiche, creare stimoli ed opportunità di aggiornamento continui per la "sensibilizzazione" a un approccio didattico e metodologico più "vicino" alla mentalità dei ragazzi in linea con le nuove istanze formative. La condivisione di intenti e di progettualità della Dirigenza è garanzia di continuità nella definizione delle scelte strategiche e nel sostegno all'individuazione e all'attuazione delle prospettive di miglioramento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti Generali

L'Istituto "Tommaso Gullì", sulla base delle finalità generali e dell'identità culturale in cui si riconosce, definisce la pianificazione dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025, in una prospettiva pluriennale, territoriale e funzionale al "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (comma 2, Legge 107).

Attraverso il presente Piano triennale, persegue la Vision di caratterizzarsi come Polo liceale che, in un clima relazionale sereno e stimolante, accogliente e coinvolgente, garantisce agli studenti, alle loro famiglie e all'intero territorio, una formazione completa e armonica, una preparazione solida e approfondita, grazie a percorsi formativi articolati, diversificati e distintivi, ponderati sulle necessarie e opportune mediazioni tra la cultura tradizionale, su cui si fonda la nostra civiltà, e le esigenze di profonda e continua apertura al processo di innovazione didattica e metodologica poste dalla società contemporanea.

A tal fine, in coerenza con la realtà socio-economico e culturale di appartenenza e, in continuità con le scelte virtuose effettuate nelle annualità precedenti, la Mission dei Licei "T Gullì" è finalizzata:

- al raggiungimento di un elevato e solido livello di preparazione culturale;
- alla maturazione di una formazione integrale della persona nelle sue dimensioni:

psicologica, sociale, affettiva e relazionale;

- all'acquisizione di personali capacità di scelta, di autonomia decisionale, di pensiero divergente e di giudizio critico, dell'attitudine alla comprensione, alla tolleranza, alla solidarietà e alla competitività positiva, indispensabili ai giovani per costruire un proprio progetto di vita, sostenere le sfide future e inserirsi con successo in ambito universitario o nel mondo del lavoro;
- all'interiorizzazione del senso di responsabilità, dell'autonomia e dell'esercizio consapevole della legalità e della cittadinanza attiva e partecipata, alla valorizzazione e alla salvaguardia delle libertà individuali, del sistema di diritti e doveri riconosciuto dalla Costituzione, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dalla Carta dei servizi e dal Regolamento di Istituto.

Il Liceo "Tommaso Gullì" realizza la propria linea culturale ed educativa perseguendo le seguenti linee metodologiche generali di fondo, che costituiscono il supporto di tutto l'impianto educativo:

Orientamento allo studente e alla famiglia attraverso:

- un'offerta formativa ampia e diversificata, attenta alle esigenze degli studenti e all'eventuale ri-orientamento;
- la condivisione e la co-progettazione delle iniziative formative con gli studenti, le famiglie, il territorio;
- l'organizzazione di iniziative volte a ridurre il disagio scolastico, favorire il successo formativo, il riconoscimento del merito e la valorizzazione delle eccellenze;
- l'attivazione di esperienze didattiche finalizzate, sempre nella salvaguardia dell'identità e della specificità liceali, all'ampliamento del percorso culturale e alla sperimentazione di ambiti di conoscenza capitalizzabili in ambito universitario e professionale;
- l'implementazione di un approccio metodologico laboratoriale allo studio delle discipline per il riconoscimento della centralità dello studente nel processo di apprendimento, il superamento di una didattica lineare e trasmissiva di tipo tradizionale e l'adozione di una didattica allargata, partecipata, collaborativa e cooperativa mirata a creare competenze, abilità e capacità sempre più richieste dal mercato del lavoro.

Coinvolgimento di tutto il personale dell'istituto attraverso:

- l'impegno in prima persona e l'assunzione di responsabilità nella definizione delle linee fondamentali di indirizzo e nel controllo dei processi;
- la definizione e la comunicazione della struttura organizzativa della scuola.

Didattica inclusiva attraverso:

- l'attenzione ai bisogni educativi speciali, la tutela e la valorizzazione delle differenze, la salvaguardia delle pari opportunità;
- l'organizzazione di iniziative e l'adozione di strategie volte a ridurre il disagio e a contrastare la dispersione scolastica; la pianificazione di percorsi individualizzati e personalizzati per garantire la piena inclusione e il successo formativo di ciascuno.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITA'	**TRAGUARDI**
Aumentare il numero degli alunni promossi senza sospensione del giudizio.	Innalzare il livello di preparazione globale, con particolare attenzione all'area linguistica e logico-matematica.
Prestare particolare attenzione alle eccellenze attraverso la predisposizione di attività e percorsi mirati.	Innalzare la percentuale delle eccellenze.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDI
Elevare i livelli complessivi dei risultati conseguiti nelle Prove Invalsi.	Avvicinarsi il più possibile ai parametri nazionali.

Risultati a distanza	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Pianificare un sistematico monitoraggio sui risultati a distanza degli alunni	Verificare l'efficacia dell'effetto scuola ai fini della prosecuzione degli studi universitari e/o della collocazione nel mondo del lavoro e pianificare eventuali integrazioni dell'offerta formativa dei percorsi liceali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 l. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La proposta didattica curricolare, elaborata dai docenti del Liceo "Tommaso Gullì", deliberata dal Collegio dei Docenti e approvata dal Consiglio d'Istituto, tiene conto delle Indicazioni Ministeriali, del RAV, degli obiettivi previsti dal PDM per il triennio 2019/2022 e dei risultati raggiunti. Per una riflessione più organica e coerente sugli obiettivi di miglioramento effettivamente conseguiti dall'Istituzione, si ritiene doveroso effettuare una ponderata comparazione dei risultati riportati dagli studenti delle quinte classi nelle prove standardizzate INVALSI di Italiano, Inglese e Matematica nell' A.S. 2020/2021, a conclusione del travagliato biennio 2019-2021, caratterizzato dalla grave emergenza pandemica, che ha imposto forme alternative di DAD e DDI, con la restituzione dei dati relativi alle prove di Italiano e Matematica conseguiti dagli studenti delle seconde e dei dati relativi alle prove di Italiano, Matematica e Inglese nelle quinte classi dei Licei del "Tommaso Gullì" nell'A.S. 2018-2019. Analisi che permette di effettuare le seguenti rilevazioni:

- i risultati conseguiti nel triennio di riferimento indicano che, nel complesso, i traguardi prefissati nel PDM sono stati in buona misura conseguiti. Infatti, sebbene negli esiti relativi

alle prove dello scorso anno, in linea con il trend comune a tutti i Licei dell'area centro-meridionale del territorio, sia emersa qualche flessione in basso e qualche "incoerenza a livello di "varianza" tra le classi, rispetto agli esiti conseguiti nell'A.S. 2018/19, ultimo anno significativo di riferimento in cui, grazie alle intense e continue azioni di recupero/potenziamento e di allenamento alle prove, promosse dall'Istituto, in entrambi gli ambiti di valutazione, si era registrato un significativo miglioramento degli esiti, tale da superare i livelli regionali e approssimarsi agli standard nazionali sia in italiano che in matematica;

- l'analisi dei dati inerenti all'anno 2020-2021, ancora, rivela la stretta dipendenza di un "calo" medio di prestazione o di un incremento di miglioramento inferiore a quello regionale e nazionale di alcuni risultati, dal difficile "impatto emotivo" causato da un ritorno forzato e occasionale degli studenti "in presenza" per l'esecuzione delle prove e, soprattutto, dalla ridotta ed effimera incisività di mirate e intensive attività di allenamento alle prove e al recupero/potenziamento delle competenze necessarie allo svolgimento delle stesse, effettuate esclusivamente "da remoto".

Tale consapevolezza impone la necessità di considerare la problematica con estrema attenzione al fine di analizzare e valutare la natura, le cause delle difficoltà che gli studenti incontrano nell'applicazione delle abilità matematiche, logiche e linguistiche, quindi individuare e pianificare, a livello dipartimentale, interventi volti ad agire sia sul piano emotivo-motivazionale sia sul piano metodologico, modificare l'atteggiamento di fronte al compito e rafforzare le competenze/abilità richieste. A tal fine il T. Gullì intende strutturare un percorso triennale che persegua l'obiettivo di sostenere la motivazione e l'autostima, dunque intervenire in modo diretto e, in varie fasi, procedendo dall'analisi delle carenze che gli studenti dell'istituto presentano e monitorando le difficoltà a tutti i livelli.

Per proseguire verso ulteriori traguardi di miglioramento, in continuità con le finalità formative e le scelte operative già effettuate dal Liceo "Tommaso Gullì", si individuano i seguenti OBIETTIVI FORMATIVI :

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;

9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

11. definizione di un sistema di orientamento.

In relazione alle scelte effettuate si definisce quanto segue:

1) **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).**

Il Liceo individua come un obiettivo prioritario e caratterizzante dei suoi Licei la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche dei propri studenti.

In riferimento all'Italiano, riconosce nella padronanza della lingua italiana la prerogativa indispensabile per l'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione, scritta e orale, in tutti i contesti di apprendimento, in quanto ritenuta trasversali e fondamentale all'accesso a tutti i saperi di ogni disciplina. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

In riferimento alla lingua inglese e /o alle altre lingue dell'Unione europea, reputa che il possesso di adeguate competenze comunicative in lingua straniera faciliti, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione di altre culture; favorisca la mobilità, le opportunità di studio e di lavoro.

Il potenziamento delle competenze linguistiche sarà perseguito attraverso l'innovazione didattica, affiancando all'attività curricolare, d'impianto laboratoriale, un'ampia offerta integrativa di opportunità di formazione che consenta agli studenti di potenziare le proprie competenze linguistiche anche in ambiti non previsti dal curricolo, attraverso progetti e attività realizzate dalla scuola, in particolare:

- corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione europea nelle lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo;
- attività di scambio culturale su piattaforme informatiche (e-twinning) e in presenza;
- soggiorni-studio, nel corso dell'anno scolastico o in periodo estivo all'estero, in Paesi di cui si studia la lingua parlata e la civiltà;
- supporto agli studenti interessati per la realizzazione di percorsi personalizzati di istruzione all'estero (Protocollo d'Intesa Intercultura e Programma Itaca-INPS);
- corsi di lingua araba, russa, giapponese, cinese per ampliare la formazione linguistico-

culturale degli studenti, con particolare attenzione alla dimensione internazionale oltre che europea, nell'ambito del Protocollo d'Intesa con l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" e la "Scuola Superiore per Mediatori Linguistici";

- laboratorio teatrale in lingua italiana e straniera;
- partecipazione a spettacoli teatrali anche in lingua straniera;
- visione di notiziari, film e documentari in lingua straniera;
- metodologia CLIL in orario curricolare.

PIANIFICAZIONE TRIENNIO 2022 - 2025	
Strategie e tipo di intervento	**Obiettivi**
Recupero/potenziamento dell'Organico potenziato, in particolare nelle classi prime e seconde classi dei Licei.	Contenere e ridurre le lacune relative all'asse linguistico e metodologico. Ridurre il numero di alunni che riportano, nello scrutinio finale, la sospensione di giudizio in ambito linguistico.
Attività di laboratorio per lo sviluppo/potenziamento di competenze di base in lingua italiana e in lingua inglese per l'allenamento a prove strutturate "a tempo" per la rilevazione di competenze.	Supportare gli studenti a conseguire risultati positivi nelle prove INVALSI di Italiano (Classi II e V) e di Inglese (Classi V).
Corsi preparazione per il conseguimento certificazioni n elle lingue straniere studiate.	Conseguire certificazioni in lingue straniere liv. A2/ C2 QCER.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

La fase di monitoraggio iniziale sarà accompagnata da adeguati interventi didattici, anche di tipo sperimentale, mirati al superamento delle difficoltà e del gap rilevati tra i risultati degli studenti della scuola e la media nazionale. La Comunità europea stessa individua nelle competenze matematiche competenze che devono appartenere a tutti i cittadini europei. Particolare attenzione sarà rivolta agli studenti del Liceo Scienze Umane Opzione Economico-Sociale per i quali il conseguimento di adeguate abilità e competenze matematiche ed informatiche diventa propedeutico all'acquisizione di materie di indirizzo, come l'Economia.

Per diffondere una maggiore cultura delle discipline matematiche e scientifiche, i Licei hanno aderito ad iniziative e attività varie, come: la partecipazione a gare o concorsi di matematica, scienze ed astronomia; iniziative per la diffusione delle nuove tecnologie; eventi scientifici; progetti promossi dalle Università.

PIANIFICAZIONE TRIENNIO 2022 - 2025	
Strategie e tipo di intervento	**Obiettivi**
Recupero/potenziamento, affidati a docenti dell'Organico potenziato, in particolare nelle classi prime, seconde e quinte classi dei Licei.	Contenere e ridurre le lacune metodologiche e di contenuto nella preparazione di base degli studenti dei Licei nell'asse logico-matematico e informatico. Ridurre il numero di alunni che riportano, nello scrutinio finale, la sospensione di giudizio in ambito matematico e scientifico.

Attività di laboratorio per lo sviluppo/potenziamento di competenze informatiche, matematiche e di problem solving e per l'allenamento a prove strutturate "a tempo" per la rilevazione di competenze.	Supportare gli studenti delle classi II e V a conseguire buoni esiti nelle prove INVALSI di Matematica.
Corsi preparazione per il conseguimento di competenze informatiche e digitali.	Conseguire certificazioni ECDL CORE e liv. Advanced e NEW MEDIA.

3) **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità ed all'economia circolare.

4) **Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.**

Lo sviluppo congiunto e integrato delle competenze di Cittadinanza attiva e democratica, e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità viene conseguito attraverso la conoscenza della Carta Costituzionale e la riflessione sui principi che la ispirano, lo studio dell'Educazione civica, la riflessione continua sulle norme di vita e di comportamento in famiglia e a scuola, microcosmo della società esterna. Viene, inoltre, valorizzata l'Educazione all'interculturalità, alla tolleranza e alla pace, anche mediante progetti, accordi e Protocolli d'intesa specifici che consentano agli studenti di praticare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

PIANIFICAZIONE TRIENNIO 2022 - 2025	
Strategie e tipo di intervento	**Obiettivi**
Potenziamento e valorizzazione delle discipline giuridiche, economiche e sociali e stretta connessione interdisciplinare tra i diversi ambiti di analisi.	Assunzione di responsabilità, educazione alla solidarietà ed alla cura dei beni comuni, grazie alla costante collaborazione con le istituzioni e gli enti presenti sul territorio.
Rafforzamento delle competenze professionalizzanti in ambito psico-pedagogico, attraverso progetti pluriennali di ampiorespiro in stretta connessione con le organizzazioni istituzionali ed associative presenti sul territorio.	Formazione di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri nella pratica quotidiana del confronto e della partecipazione democratica alle alle scelte collettive.

5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, al primo soccorso.

I docenti di Scienze motorie del "Tommaso Gullì" promuovono, condividono e sperimentano con gli alunni, nelle attività teorico-pratiche, i principi dell'etica dello sport, arricchendo ed integrando i percorsi di formazione psico-fisica con percorsi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e democratica, di sensibilizzazione alla solidarietà. Le progettualità curricolari sono fondate sulla valorizzazione delle potenzialità di ogni studente: dal miglioramento delle capacità motorie e espressive per un completo sviluppo funzionale, alla promozione delle attività motorie e sportive; dalle competenze in ambito di prevenzione, sicurezza e primo soccorso, ai corretti stili di vita volti a mantenere e migliorare il proprio stato di salute.

Le due palestre dell'Istituto - una, nella sede centrale, l'altra, nella sede staccata "G. Marconi, non sono sempre riescono accogliere la rotazione di classi e il numero di studenti in costante crescita numerica.

Progetti di potenziamento dell'attività curricolare, già in atto nella scuola:

- Il Centro sportivo scolastico persegue le finalità di offrire agli studenti un Ravvicinamento alla pratica sportiva, stimolare le buone pratiche per uno stile di vita attivo, fare sport divertendosi attraverso l'attuazione di corsi di Tennis da tavolo, Atletica leggera, Pallavolo, Danza sportiva, Calcio a 5.

- Progetto trasversale d'Istituto Sport e Legalità.

- Progetto primo soccorso, finalizzato all'uso del defibrillatore e al conseguimento del Brevetto.

PIANIFICAZIONE TRIENNIO 2022 - 2025	
Strategie e tipo di intervento	**Obiettivi**
Aumentare il numero di alunni che frequentano il Centro sportivo scolastico.	Realizzare attività ginnico espressive, tornei ed eventi d'Istituto.
Partecipazione alla Giornata dello Sport e alla Giornata della Legalità, al Laboratorio teatrale della Scuola con coreografie coreutiche e musicali..	Vivere la competizione sportiva come osservanza delle regole ed esercizio di legalità.
Progetto d'Istituto Sport e Legalità.	Promuovere la prevenzione e stili di vita salutari.
Adesione al Progetto nazionale della CRI sul Primo Soccorso, con particolare riferimento all'uso del defibrillatore.	Acquisire le fondamentali basilari tecniche di primo soccorso.

6) **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.**

I commi 58 e 59 della L.107 forniscono precise e dettagliate indicazioni in merito allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti ed alle risorse necessarie per la realizzazione delle stesse. Il comma 58 individua gli obiettivi che il Piano nazionale per la scuola digitale intende perseguire: attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione; potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione; definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Il comma 59 attribuisce, inoltre, alle istituzioni scolastiche la possibilità di individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57, a cui potrà essere affiancato un insegnante tecnico-pratico. Dall'attuazione

delle disposizioni contemplate dal citato comma, non devono derivare nuovi o maggiori oneri.

L'Istituto "T. Gullì", da anni, ha inserito nella propria proposta formativa progetti legati al potenziamento della didattica che fa uso delle nuove tecnologie:

- Proposte di formazione sull'uso delle nuove tecnologie (LIM; TIC; software specifici) e delle più recenti applicazioni alla didattica.

- Attività e-Twinning ed E-learning

- Adesione ai Bandi FESR per la creazione di un ambienti digitali innovativi, con lo scopo di potenziare le competenze di alunni e docenti e ai Bandi FESR - per il potenziamento della connettività alla rete.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107/2015, in quanto prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione docenti.

Il docente "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni del Piano, per il prossimo triennio, continuerà a guidare l'attuazione del Piano e ad occuparsi di innovazione didattica e a seguire il processo di digitalizzazione dell'Istituto. Lavorerà per la diffusione di una cultura digitale condivisa, organizzerà attività e laboratori, individuerà soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative per l'Istituto (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc), solleciterà l'adesione dell'Istituto a Concorsi e progetti e la partecipazione degli alunni del I biennio alle Olimpiadi di Problem Solving e a tutte le competizioni che si svolgeranno on line, alle attività di orientamento e formazione in streaming, alle forme di partecipazione alla vita scolastica e agli incontri previsti dagli Organi Collegiali “da remoto".

PIANIFICAZIONE TRIENNIO 2022 - 2025	
Strategie e tipo di intervento	**Obiettivi**
Ampliamento e potenziamento della connettività di reti	- Potenziare la connettività di rete. - Incrementare le risorse digitali ed informatiche della sede centrale e della sede staccata
Partecipazione a tutte le progettualità finalizzate a nuovi spazi e dotazioni laboratoriali, alla realizzazione di Ambienti Digitali.	- Trasformare le classi in ambienti di apprendimento stimolanti ed efficaci, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. - Trasformare le classi in ambienti di apprendimento stimolanti ed efficaci, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.
Adesione ad altre eventuali e successive azioni da definire sulla base del Piano Nazionale.	- Sensibilizzare alle nuove pratiche didattiche che favoriscono e incoraggiano l'uso del digitale.
Sensibilizzazione alle nuove pratiche didattiche che favoriscono e incoraggiano l'uso del digitale. Progettazione di app, blog, siti. Uso di modelli e grafici per la soluzione di problemi di matematica.	- Sviluppare le competenze digitali degli studenti. - Progettazione di app, blog, siti. Eseguire esperimenti virtuali di fisica, con applet scaricabili gratuitamente da internet.
Organizzazione e pianificazione di Corsi di	-Incentivare l'innovazione tecnologica per migliorare la qualità del servizio e accelerare alla gestione documentale informatizzata

formazione destinati a studenti e al personale della scuola. Acquisizione e padronanza delle competenze digitali della comunità scolastica.	dell'Istituto.

7) Potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali

La possibilità di incrementare e rendere agevole e funzionale l'utilizzo della metodologia laboratoriale e degli spazi attrezzati di laboratorio è uno degli obiettivi ai quali la scuola intende prestare, nel prossimo triennio, particolare attenzione, nella consapevolezza della ricaduta determinante che tale prassi può esercitare nel conseguimento di abilità/competenze metodologiche e metacognitive, oltre che nell'acquisizione di comportamenti corretti nell'uso delle tecnologie e dei mezzi informatici. La scuola, grazie ad un'accorta e coscienziosa programmazione e amministrazione dei Fondi comunitari (POR FESR Calabria), ha provveduto a dotare ogni aula di LIM, ad allestire laboratori di informatica e laboratori di lingue, fissi e mobili, nelle sue due sedi, un laboratorio ambientale e di fisica, ad informatizzare la biblioteca e a creare aule e spazi multimediali per garantire spazi adeguati alla didattica laboratoriale.

L'Istituto, in entrambe le sedi, dispone di moderne strutture e risorse didattiche e tecnologiche funzionali a soddisfare le richieste formative dei giovani utenti: numerosi e vari laboratori fissi e mobili; LIM in tutte le aule; Sistemi di videoconferenza; un Laboratorio teatrale dotato di numerosi e originali costumi d'epoca; ambienti per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche.

In adesione al Piano Nazionale per la scuola digitale, l'Istituto valuta e si avvale di tutte le opportunità possibili per ottenere miglioramenti nei seguenti ambiti:

- predisposizione di nuovi laboratori con propri finanziamenti e anche attraverso la partecipazione ad avvisi per l'accesso a finanziamenti PON-FESR);
- potenziamento dell'organico del personale ATA;

- designazione della figura dell'animatore digitale e del team per l'innovazione;
- formazione dei docenti alla didattica laboratoriale.

PIANIFICAZIONE TRIENNIO 2022 - 2025	
Strategie e tipo di intervento	**Obiettivi**
- Partecipazione all'avviso per il finanziamento PON- FESR per la realizzazione di nuovi laboratori e per modernizzare quelli già realizzati.	Realizzare nuovi e moderni laboratori e incrementare le dotazioni digitali presso entrambe le sedi.
Riqualificazione e ampliamento del laboratorio linguistico, presso la sede "Marconi", per l'insegnamento efficace di e innovativo delle Lingue straniere.	Incoraggiare e facilitare lo svolgimento delle attività laboratoriali per migliorare la abilità linguistiche e traduttive.
Potenziamento delle dotazioni informatiche anche come supporto alla metodologia CLIL e alle attività di formazione e di PCTO su piattaforme digitali.	Favorire un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. Favorire la formazione all'imprenditoria e alla comunicazione d'impresa.

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi

individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

L'Istituto "T. Gullì" pone al centro dei propri interventi tutti gli studenti, dedicando particolare attenzione a coloro che rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali. I BES includono gli alunni diversamente abili, i DSA e gli alunni con disagio linguistico, economico e socioculturale. Il G.L.I ha predisposto il Piano Annuale per l'Inclusività, in cui sono tracciate le linee di intervento adottate dall'Istituto. Ad inizio anno vengono predisposti i Piani di intervento per gli alunni diversamente abili ed i Piani di intervento per gli alunni DSA e BES al fine di creare un ambiente di lavoro accogliente, sereno e inclusivo. I docenti di classe e di sostegno lavorano, all'interno di ogni classe, collaborando e interagendo tra di loro sia durante le fasi di programmazione sia di attuazione delle varie attività curricolari ed extracurricolari. La figura di riferimento è il docente di sostegno, l'esperto che, dopo aver visionato la certificazione dell'alunno e predisposto assieme ai membri dell'Unità Multidisciplinare e alla famiglia il Profilo Dinamico Funzionale, presenta l'allievo al Consiglio di classe, evidenziando la patologia e/o il deficit, le capacità e le potenzialità dello stesso in tutte le aree, al fine di procedere alla stesura del PEI, la cui efficacia viene monitorata durante gli scrutini quadrimestrali, durante gli incontri con l' U.M.D. e le famiglie, per verificare il conseguimento degli obiettivi prefissati e garantire il successo formativo di ciascuno. Il lavoro didattico si avvale di tutte le strategie metodologiche atte a favorire la partecipazione di ciascuno al dialogo educativo, privilegiando la didattica laboratoriale e le attività di tutoring, indispensabili per consentire anche ai più deboli, e tra questi i BES, di raggiungere il successo formativo. Per gli alunni DSA certificati e gli altri BES, compresi gli alunni stranieri, a inizio anno o al momento della presa d'atto della situazione di disagio particolare, si predispone un PDP nel quale vengono evidenziate le potenzialità e la difficoltà del singolo, le metodologie idonee, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da mettere in atto. Per gli alunni stranieri, che presentano difficoltà di comprensione della lingua italiana, sarà predisposto un percorso iniziale di conoscenza e approfondimento della L2 e, solo quando padroneggeranno la nuova lingua, si procederà all'acquisizione dei contenuti disciplinari. Tutti gli alunni partecipano alle varie iniziative extracurricolari volte all'arricchimento dell'offerta formativa: uscite didattiche, viaggi d'istruzione, manifestazioni, spettacoli teatrali in italiano e in lingua straniera, visione di film, attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità. Tali iniziative riescono a favorire la partecipazione degli studenti con disabilità nelle attività della classe, nei progetti di Scienze motorie e nel laboratorio teatrale dell'Istituto, nei PON e POR in quanto essi offrono varie opportunità per far acquisire anche a questi studenti autostima,

scioltezza nei rapporti, capacità dialogiche.

In questi ultimi anni la Dirigenza, sensibile alle problematiche dei BES e cosciente che la formazione dei docenti sia alla base di tutto, ha fatto sì che l'Istituto aderisse ad una rete di scuole con il CTS provinciale, che ha dato l'occasione, a quanti hanno voluto, di partecipare a corsi di formazione, alcuni dei quali, tenuti da esperti di fama nazionale, anche all'interno della scuola. Sono stati attivati, inoltre, uno sportello di informazione sulle problematiche BES, curato da una psicologa facente parte del comitato scientifico del CTS, e un percorso di collaborazione con l'UIC per far fronte al meglio alle esigenze degli alunni con difficoltà visive frequentanti il Liceo. Importante si rivela anche il supporto degli assistenti educativi e alla comunicazione che collaborano ormai da anni con i docenti di classe e di sostegno.

Sono organizzate, inoltre, numerose attività di recupero per supportare gli studenti con maggiori difficoltà: corsi, pause didattiche, strategie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento, didattica laboratoriale per la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, aiuto allo studio in orario scolastico ed extrascolastico, costituzione di piccoli gruppi di studio-lavoro (modalità di Peer Education).

Diversi docenti curricolari e di sostegno hanno conseguito il Master di I livello sui DSA e BES, qualcuno possiede competenze specifiche e certificate per l'insegnamento della Lingua italiana agli alunni stranieri (Piano Poseidon) e la formazione per Intercultura.

PIANIFICAZIONE TRIENNIO 2022 - 2025	
Strategie e tipo di intervento	**Obiettivi**
Attività di recupero/sostegno di tipo specifico. Realizzazione di un piano complessivo e strutturale di attività di recupero/ potenziamento e approfondimento dei dati relativi alle attività di recupero/ prevenzione.	Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare riferimento a quelli con maggiori difficoltà di apprendimento e con bisogni educativi speciali.

Progettazione di Piani didattici differenziati e personalizzati.	Valorizzare le predisposizioni individuali e facilitare il conseguimento dei personali livelli di eccellenza.
Monitoraggio - Verifica e Valutazione del sistema complessivo delle attività di recupero/ approfondimento.	Monitorare i risultati conseguiti per valutare i punti di forza e di debolezza.

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

La nostra scuola da sempre si è definita e organizzata come soggetto attivo sul territorio nella promozione di iniziative formative e culturali, sempre mirate e coerenti con la specificità del corso di studi, aderendo prontamente e professionalmente alle richieste del contesto sociale, delle famiglie e degli studenti, alle quali risponde, in primo luogo, aprendo i propri locali tutti i giorni fino a sera, orgogliosa di presentarsi come "scuola sempre aperta".

Le numerose attività per le quali la scuola garantisce il suo ruolo di soggetto attivo sono presentate nel dettaglio nelle sezione "Didattica" del PTOF e si possono riassumere in:

- attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa per i propri studenti (teatro, corsi di informatica, di lingue straniere, attività sportive, volontariato);
- attività di recupero e sostegno (supporto allo studio pomeridiano);
- corsi di informatica per il conseguimento, in sede, dell'ECDL, destinati ad un'utenza interna ed esterna;
- corsi di lingue straniere realizzati da docenti madrelingua per la preparazione al conseguimento della certificazione di competenza linguistica previsti dal QCER,

destinati ad un'utenza interna ed esterna;

- incontri di formazione e gruppi di lavoro con esperti, studenti, genitori.

Per il prossimo triennio la scuola ripropone tale tipo di proposte, in quanto la loro efficacia è ormai verificata da ben oltre un decennio.

PIANIFICAZIONE TRIENNIO 2022 - 2025	
Strategie e tipo di intervento	**Obiettivi**
Attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa per i propri studenti (laboratori teatrali anche in lingue straniere, laboratori creativi in ambito artistico e musicale, corsi di informatica, di lingue, attività motorie e sportive, volontariato).	• Aprire la scuola al territorio in orario extrascolastico e nel periodo estivo. • Interagire con il sistema integrato di formazione presente sul territorio.
Percorsi di rinforzo metodologico-disciplinare e di recupero per il consolidamento degli apprendimenti di base (supporto allo studio pomeridiano e al recupero estivo). Attività di studio, ricerca e approfondimento per la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze personali (laboratori pomeridiani e nel periodo estivo).	• Offrire percorsi qualificati di socializzazione e di formazione per garantire a ciascuno il successo formativo.
Corsi di informatica e lingue realizzati per un'utenza esterna. Incontri di formazione e gruppi di lavoro con docenti, esperti, studenti, genitori, cittadini	Porsi come qualificata agenzia formativa. Ampliare sempre più l'offerta formativa in un'ottica di servizio alla comunità.

10) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

L'Istituto "Tommaso Gullì" si pone come finalità fondamentale quella di guidare tutti i propri studenti a conseguire il successo formativo, supportandoli con percorsi di potenziamento/approfondimento personalizzati e con attività e metodologie didattiche efficaci, ponendo particolare attenzione all'obiettivo di incrementare e valorizzazione le eccellenze.

Tra le attività proposte, alcune sono strutturali al piano dell'offerta formativa della scuola:

- certificazioni dei livelli di conoscenza delle lingue straniere;

- certificazione internazionale dei livelli di competenza informatica (ECDL);

- supporto allo studente nella realizzazione di percorsi di istruzione all'estero.

Altre vengono definite anche appoggiandosi a proposte provenienti da soggetti esterni, che vengono accolte e inserite nel curricolo personale dello studente.

PIANIFICAZIONE TRIENNIO 2022 - 2025
Strategie e tipo di intervento
- Certificazioni dei livelli di conoscenza delle lingue straniere. - Certificazione internazionale dei livelli di competenza informatica (ECDL). - Supporto allo studente nella realizzazione di percorsi di Intercultura e istruzione all'estero. - Monitoraggio delle attività e certificazione delle competenze. - Predisposizione del curriculum vitae elettronico dello studente predisposto dal MIUR.

11) Definizione di un sistema di orientamento.

L'Istituto considera l'attività di orientamento come un elemento fondamentale del processo formativo e ritiene di dover investire molto in tale attività. Realizza, infatti, percorsi di orientamento coordinati, prevalentemente dalla docente Funzione strumentale, supportata dalle altre Funzioni strumentali, dai Coordinatori dei Dipartimenti e dai Coordinatori di classe. L'attività di orientamento si articola in tre fasi, distribuite nei tre diversi momenti del percorso scolastico:

a) Orientamento in ingresso e accoglienza

La fase propedeutica alla difficile scelta dell'indirizzo di studi superiori assolve l'importante funzione di favorire una scelta consapevole e di facilitare il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado. La scuola, oltre al tradizionale open-day d'istituto, offre colloqui orientativi collettivi o rivolti anche a singoli studenti e alle loro famiglie. Inoltre attiva:

- in orario scolastico e/o pomeridiano, presso le sedi delle Scuole Medie, incontri di studenti delle classi terze delle scuole medie con docenti e studenti del "Tommaso Gullì", durante i quali sarà presentata l'Offerta formativa liceale;
- in orario scolastico, nelle sedi del "Tommaso Gullì", visita degli studenti delle classi terze delle scuole medie del Liceo e incontri con docenti e studenti del Liceo, durante i quali sarà effettuata la visita dei locali, la conoscenza della comunità scolastica e la sperimentazione dell'approccio metodologico caratterizzante lo stile e il processo di insegnamento-apprendimento dell'Istituto, attraverso la partecipazione ad attività didattiche laboratoriali con gli alunni delle classi prime del Liceo;
- incontri pomeridiani, presso le sedi delle Scuole Medie (open day), con le famiglie degli studenti per la presentazione dei percorsi formativi dei diversi Licei, colloqui con piccoli gruppi di genitori e studenti.

b) Orientamento in itinere.

L'attività di orientamento e ri-orientamento accompagna gli alunni in tutto il percorso liceale, con l'importante funzione di intervenire tempestivamente per favorire il recupero, eliminare il disagio scolastico e prevenire/contrastare la dispersione scolastica.

Prevede due principali interventi:

- corsi pomeridiani di recupero/potenziamento delle lacune pregresse in Italiano e in Matematica, destinati a studenti di classi prime e seconde;
- attività/progetti pomeridiani di consolidamento/approfondimento delle competenze metodologiche, digitali, linguistiche, artistiche, scientifiche, di Cittadinanza e Costituzione, destinanti agli studenti del secondo biennio e delle quinte classi.

c) Orientamento in uscita

Attività di orientamento alla scelta universitaria e alla conoscenza del mondo del lavoro.

L'orientamento in uscita, rivolta alle classi quarte e quinte, si propone di aiutare gli studenti ad effettuare una scelta post-diploma ragionata e consapevole, per ridurre la dispersione universitaria. Le attività sono indirizzate agli studenti che intendono confrontarsi, in modo realistico e positivo, con le proprie aspirazioni, con l'offerta formativa universitaria e con il mondo del lavoro. Oltre ad organizzare incontri con i docenti referenti delle facoltà degli Atenei cittadini e dello Stretto, visite presso le Università vicine ed effettuare simulazioni dei test di accesso alle Università, l'Istituto realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Grazie a Protocolli di Intesa siglati con l'Università "Dante Alighieri" e la "Scuola per Interpreti e Traduttori", gli studenti che lo desiderano possono, già dal quarto anno, frequentare moduli di lezioni, svolgere attività seminariali e sostenere prove finali per il riconoscimento di Crediti scolastici e l'acquisizione anticipata di C.F. U. da far valere nel futuro percorso universitario.

Gli studenti saranno, inoltre, guidati nella compilazione online del Curriculum dello studente, dei questionari di Almadiploma e Almaorièntati, e saranno supportati nella lettura dei profili individuali elaborati in risposta alla compilazione: Almadiploma per consentire loro di analizzare il livello delle competenze maturate durante il percorso scolastico, Almaorièntati, invece, per farli riflettere sulle risorse orientative personali; sull'organizzazione universitaria, sui corsi di laurea, sul percorso di studio e sulle opportunità di lavoro di lavoro dei laureati.

Inoltre, saranno stimolati a compilare il proprio curriculum vitae, da inserire nella banca dati dell'associazione Almadiploma alla quale accedono numerose aziende.

Corsi di preparazione ai test di ammissione facoltà universitarie a numero programmato.

La proposta, indirizzata agli studenti delle classi quarte e quinte, è finalizzata al miglioramento della preparazione scientifica e all'allenamento alla risoluzione dei quiz, per

sostenere i test di ammissione all'Università, in particolare per Facoltà di laurea in Professioni Sanitarie, Medicina, Ingegneria. L'attività, che si svolgerà a scuola, in orario pomeridiano, sarà articolata in corsi su argomenti di Chimica generale e organica, Matematica, Fisica, Biologia e Logica, tenuti da docenti del Liceo e da docenti universitari.

PIANIFICAZIONE TRIENNIO 2022 - 2025
Strategie e tipo di intervento
- Attività di Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita: - attività di continuità e orientamento con la scuola media di I grado anche grazie alla partecipazione a corsi di formazione sul tema dell'orientamento; - incontri con alunni e famiglie di alunni provenienti dalla scuola media di I grado allo scopo di facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola e limitare situazioni di disagio e insuccesso scolastico; - incontri di informazione con varie Università, da tenersi presso la sede della scuola; - pre-iscrizioni online effettuate autonomamente o con il supporto dei docenti referenti dell'Orientamento e del personale della segreteria didattica); - eventuali attività di orientamento realizzate attraverso il confronto con esperti, volte a supportare lo studente in un percorso di autovalutazione e di riconoscimento delle proprie capacità e attitudini, per una scelta consapevole di un progetto di studi e di vita.

PIANO SCUOLA DIGITALE (PSND)

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva efficace ed efficiente di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27/10/2015, il Liceo Tommaso Gullì ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non si tratta solo di una dichiarazione di intenti, ma di una vera e propria strategia complessiva di innovazione continua e globale della scuola, che offre l'opportunità di adeguare non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione ma, soprattutto, di conoscere metodologie didattiche innovative e di implementare nel processo di insegnamento-apprendimento strategie laboratoriali sempre più attive e coinvolgenti.

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione ed i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
4. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
5. formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. potenziamento delle infrastrutture di rete;
7. valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
8. definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

ANIMATORE DIGITALE (AD)

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola, l'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad Animatore Digitale (AD), una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. L'animatore, infatti, – secondo Paolo Ferri – dovrà essere un vero e proprio manager dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale" (Prot. n° 17791 del 19/11/2015).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÁ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il Piano Digitale della scuola – allegato al P.T.O.F. 2022/2025 - ha una sua strutturazione di massima. Esso potrà subire integrazioni e/o variazioni qualora pervengano dal MIUR ulteriori indicazioni o sulla base di cambiamenti che eventualmente si presenteranno nel corso del prossimo triennio, sia a livello normativo sia in base alle esigenze della comunità scolastica.

ALLEGATI:

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD - 2022-2025.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto, nell'ambito della valorizzazione della persona e del suo potenziale socio-cognitivo, mira al superamento di ogni forma di disagio e dedica particolare attenzione a tutti gli studenti che, per cause e motivi vari, manifestano "Bisogni Educativi Speciali". I BES comprendono una vasta ed eterogenea casistica di alunni che, per superare le limitazioni che inficiano il regolare processo di apprendimento, necessitano di interventi individualizzati e personalizzati.

La normativa vigente in materia è regolata dalla Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012. Secondo il documento, oltre ai casi di disabilità fisica o psicologica certificata, tra i Bisogni Educativi Speciali rientrano anche coloro che, genericamente, vivono un disagio causato da una situazione particolarmente difficile per cause imputabili a: disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale e culturale e difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Nell'ambito dei B. E. S., coesistono tre grandi categorie:

- Disabilità e patologie certificabili ai sensi della legge 104/92;
- Disturbi Evolutivi Specifici riconosciuti dalla Legge 170/2010, (DM 5669/2011): problematiche relative all'apprendimento, disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), ovvero evidenti difficoltà strettamente legate a deficit di natura percettivo-motoria e metafonologica -dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia- non riconducibili a problematiche di ritardo mentale o di natura sensoriale o ad altra patologia certificabile.
- Svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, riconosciuto dalla D. M. 27/12/ 2012.

La maggior parte delle problematiche riconducibili alle varie categorie di disagio non

rientrano nelle patologie certificabili ai sensi della L.104/92, dunque non determinano diritto a provvidenze, né all'assegnazione del docente specializzato di sostegno. Il disagio scolastico è un fenomeno diffuso e complesso, legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra. Esso assume varie forme, da difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali, difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo. Diventa, quindi, necessaria una speciale attenzione da parte dei docenti a rilevare precocemente le situazioni di Bisogno Educativo Speciale e a individuare le strategie opportune per affrontarle e garantire, anche agli studenti in difficoltà, l'esercizio pieno del diritto allo studio e al successo formativo.

La Circolare n. 8 del 6/03/ 2013, emanata dal competente Ministero con funzione esplicativa, ridefinisce il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante rispetto all'intera area dei BES e ribadisce testualmente: "[...] È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe ... dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia." La Circolare, inoltre, fornisce alle istituzioni scolastiche indicazioni per perseguire un concreto impegno programmatico per "una politica dell'inclusione", attraverso l'individuazione di: azioni strategiche, criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale, che dovranno essere esplicitati nel P.T.O.F. di Istituto e fare parte integrante.

I Consigli di Classe interessati, tenendo conto degli specifici bisogni educativi di ogni studente, nella volontà di attuazione delle disposizioni di legge, nello specifico della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" del DM 12 luglio 2011, n. 5669 e delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al DM 5669/2011, delle Indicazioni operative per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sulla base della DM 27.12.2012, della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e del D. L. 66 del 2017, individueranno e attiveranno:

1. pratiche metodologiche idonee a creare in classe un clima sereno, accogliente e inclusivo;

2. interventi tempestivi per ridurre il disagio relazionale ed emozionale, sostenere la motivazione allo studio e l'autostima personale, favorire il successo scolastico, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità individuali anche attraverso misure didattiche di supporto;

3. percorsi mirati, elaborati dai docenti curricolari e formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche (libri digitali, sintesi vocale, software finalizzati alla rielaborazione dei testi e all'elaborazione di mappe mentali e /o concettuali, audiolibri) ed, eventualmente, delle misure dispensative da prestazioni non essenziali ai fini della qualità dell'apprendimento;

4. una fattiva rete di supporto con la famiglia e gli operatori professionali che seguono lo studente, per organizzare e condividere materiale didattico, strategie metodologiche tempi e/o modalità di verifica.

Nello specifico, l'Istituto:

a) per gli alunni con disabilità fisica, psichica e sensoriale, riconosciuti e tutelati dalla Legge 104/92, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), in collaborazione con il Consiglio di Classe, gli operatori dell' U.M.D. dell' ASL di competenza, i genitori, l'alunno, gli Assistenti Educativi/Comunicazione, redige il Profilo di Funzionamento, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), documento propedeutico e necessario alla elaborazione, da parte dei Consigli di classe interessati, dei Piani Educativi Individualizzati (PEI);

b) per gli alunni con D.S.A., Legge 170/2010 (DM 5669/2011), i Consigli di classe elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari, nonché le modalità di verifica e di valutazione;

c) per alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, i Consigli di Classe elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute più opportune. Nel caso di alunni stranieri neo arrivati in Italia (NAI), che non conoscono la lingua italiana, si formula eventuale richiesta di L2. Nella consapevolezza della temporaneità della situazione di svantaggio, vengono preventivate azioni di monitoraggio volte ad accompagnare l'azione fino alla cessazione delle difficoltà.

d) si avvale del docente referente BES/DSA per il supporto ai Consigli di classe nell' affrontare problematiche relative agli alunni con BES e nell'elaborazione dei P.D.P.

In ordine alle problematiche relative a tutti i BES, parallelamente al GLO è istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è costituito come segue:

- Dirigente Scolastico
- Docente coordinatore per il Sostegno e referente d'Istituto BES/DSA
- Docenti di Sostegno
- Docenti Coordinatori dipartimenti
- FFSS
- La rappresentante dell'UMD- ASP - Reggio Calabria.
- Rappresentante genitori alunni diversamente abili.
- Eventualmente rappresentanti associazioni o enti

- In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e di rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.
- In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione
- scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto
- dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, Decreto Legislativo n. 96/2019.

- Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT di cui al comma 4 del Decreto Legislativo n. 96/2019 e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- Supporto al Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione;
- Supporto ai docenti contitolari ed ai Consigli di classe nell'attuazione del PEI.;
- Rilevazione dei BES presenti nell' Istituto;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento:
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle
- effettive esigenze;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES;
- Interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

DISABILITÀ

In ottemperanza alla Legge 104 del '92, sono inseriti in più classi dell'Istituto alunni diversamente abili. Nel rispetto, nella tutela e nella valorizzazione delle diversità sono attivati

piani educativi volti a promuovere "uno sviluppo armonico delle potenzialità della persona diversamente abile ai fini dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione".

La scuola, compatibilmente con le proprie strutture e con la tipologia di handicap, mira a fornire a questi allievi conoscenze e competenze volte a ridurre il più possibile il potenziale disadattante della disabilità, favorendo la conquista di maggiori livelli di autonomia e integrazione sociale, intesa come partecipazione attiva alla vita comune, in un tessuto di relazioni umane soddisfacenti.

La progettazione didattica per alunni diversamente abili è redatta dal GLO che, sulla base delle indicazioni fornite dal Profilo di Funzionamento (che, da gennaio 2019, comprende e sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, come previsto dalla L. 107 del 13 luglio 2015 art. 1 cc. 180 e 181, lett. C e dal D.L. n. 66 del 13 aprile 2017 art. 5 c. 2 lett. B e c. 3), attraverso l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato, in cui saranno individuati contenuti e obiettivi minimi che l'alunno potrà raggiungere in tempi flessibili, anche con il supporto dell'insegnante di sostegno.

Gli obiettivi educativi e didattici -definiti nei P.E.I.- mireranno a:

- favorire l'inserimento dell'allievo all'interno del contesto classe e del contesto scolastico in generale, rimuovendo ostacoli fisici e socio - culturali (decondizionamento);
- promuovere la conoscenza di sé e l'assunzione della consapevolezza delle proprie capacità;
- rafforzare l'autostima valorizzando anche i piccoli successi scolastici;
- stimolare l'autonomia e la partecipazione alla vita scolastica;
- sviluppare le capacità relazionali e di decentramento affettivo;
- sviluppare l'identità socio-lavorativa;
- sviluppare l'autonomia e la capacità di autodeterminazione;
- sviluppare e potenziare le competenze/abilità di base nelle aree: linguistica, logico-matematica, pratico-operativa e sociale;
- migliorare i livelli di apprendimento consolidando le abilità di base.

Per il raggiungimento di queste finalità la scuola si avvarrà dei seguenti strumenti:

- strumenti informatici;
- lavoro in rete con altre scuole;
- laboratori linguistici, multimediali ed espressivi;
- progetti mirati all'integrazione;
- attività di alternanza scuola-lavoro.

Recupero e potenziamento

Il Liceo attiva, come prassi, modalità di recupero degli apprendimenti tra pari in orario curriculare utilizzando come strategia didattica il tutoring che si è rivelato un'arma vincente. L'intervento didattico di recupero tradizionale e/o potenziamento è segmentato in determinati momenti: subito dopo il primo quadrimestre a livello collegiale. Alla fine del primo quadrimestre è prevista una fase di monitoraggio per verificare le discipline nelle quali gli alunni riscontrano difficoltà ed attuare interventi di recupero (pausa didattica, recupero individualizzato). L'altro step avviene subito dopo le prove intermedie attraverso le quali si evidenziano le difficoltà nelle materie di base e/o specifiche degli indirizzi liceali. Sono organizzati itinerari personalizzati durante l'orario curricolare ordinario anche attraverso attività laboratoriali. Nella pianificazione delle attività annuali, il Liceo prevede azioni finalizzate al potenziamento delle eccellenze attraverso la partecipazione della scuola ad attività come Olimpiadi di Italiano, di Matematica, di Astronomia, di Debate e di Problem Solving, Certame bruniano, gare e competizioni sportive, attività teatrali.

Composizione del gruppo di lavoro operativo (GLO):

- Dirigente scolastico,
- Docenti curricolari e Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Studenti
- Personale ATA

- Assistenti educativi/comunicazione
- Associazioni

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'art.13, comma 6 della Legge 104/92, sancisce la contitolarità degli insegnanti di sostegno nelle classi in cui operano, la partecipazione alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti. L'art. 4, comma 1 del DPR n. 122/2009, ribadisce la collaborazione dei docenti di sostegno con l'intero Consiglio di classe, anche al fine di porre in essere attività integrative a favore della generalità degli alunni e, in particolare, di coloro che presentano difficoltà di apprendimento. ll Consiglio di Classe, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, i genitori, gli assistenti educativi e/o alla comunicazione, creerà percorsi di studio ed attività commisurate alle reali capacità del singolo alunno diversamente abile. Considerando che i docenti per il sostegno non sono presenti durante tutte le ore curricolari, sarà compito di tutti i docenti di classe operare per la realizzazione del PEI, la cui finalità principale è favorire la piena inclusione dell'allievo all'interno della classe e la conquista del suo più alto grado di autonomia, oltre al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Partendo dalle indicazioni fornite dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale che, da gennaio 2019, saranno comprese e sostituite dal Profilo di Funzionamento, (così come previsto dalla L. 107 del 13 luglio 2015 art. 1 cc. 180 e 181, lett. C e dal D.L. n. 66 del 13 aprile 2017 art. 5 c. 2 lett. B e c. 3), dall'analisi della situazione di partenza, dall'osservazione sistematica e dai risultati delle prove d'ingresso, si elaborerà un PEI che tenda a perseguire obiettivi adeguati alle reali capacità di ogni singolo alunno diversamente abile. Per la loro individuazione si terrà conto degli obiettivi programmati nella classe di appartenenza, qualora essi siano realizzabili e rispondenti alle reali capacità del singolo allievo, così che egli si senta parte integrante del gruppo. Nel caso essi non siano perseguibili, si procederà a formulare percorsi differenziati che mirino al raggiungimento di obiettivi didattici e formativi idonei alla crescita globale dell'allievo, nelle seguenti dimensioni:

DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE.

• Migliorare l'autonomia personale e sociale; • Promuovere la fiducia di base; • Promuovere un'adeguata autostima; • Favorire le relazioni tra pari e con gli adulti; • Migliorare la socializzazione e la fiducia negli altri; • Conoscere ed interiorizzare le regole sociali; • Saper utilizzare strumenti di autonomia sociale (telefono, soldi, mezzi di trasporto, ecc.); • Acquisire un metodo di studio adeguato; • Potenziare la volontà e l'impegno; • Saper esprimere il proprio pensiero e le proprie emozioni nel rispetto degli altri.

DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO.

• Potenziare le capacità di base; • Potenziare le capacità di ascolto e di comunicazione; • Migliorare le capacità di lettura e comprensione di testi di vario genere; • Produrre semplici testi corretti dal punto di vista morfosintattico; • Arricchire il lessico; • Conoscere ed applicare le regole grammaticali; • Esporre semplici contenuti disciplinari; • Esprimere i propri bisogni, emozioni e sentimenti; • Acquisire capacità di ascolto e comprensione di messaggi orali e testi scritti, individuandone gli elementi essenziali; • Acquisire o migliorare la capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio; • Migliorare le capacità di attenzione e le capacità mnemoniche.

DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO.

• Conoscere il numero e il suo valore; • Conoscere le tecniche operative delle quattro operazioni; • Potenziare le capacità di calcolo; • Potenziare le capacità di ragionamento logico; • Saper risolvere semplici situazioni problematiche operando una corretta impostazione dei dati; • Acquisire capacità di osservare fatti e fenomeni del mondo fisico e biologico; • Saper riconoscere ed operare con le figure geometriche; • Saper riconoscere le monete ed utilizzarle in situazioni; • Saper riconoscere e utilizzare le unità di misura e i segni convenzionali; • Sapersi orientare nel tempo e nello spazio; • Sviluppare le abilità grosso motorie; • Sviluppare le abilità fino motorie; • Acquisire un'adeguata conoscenza del proprio corpo e averne cura; • Avere un'adeguata percezione del Sé; • Migliorare l'autonomia personale; • Instaurare rapporti interpersonali corretti.

Per gli alunni che seguono la programmazione di classe semplificata, i contenuti saranno quelli previsti nelle programmazioni disciplinari, provvedendo alla loro semplificazione ogni qualvolta si riterrà necessario. Per gli allievi per i quali ciò non fosse possibile, i contenuti saranno differenziati ed adattatati alle loro reali capacità, in modo tale che essi possano interagire, nella realtà quotidiana, in modo proficuo e autonomo.

PERCORSI SCOLASTICI POSSIBILI

L'alunno diversamente abile che non può raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la classe effettuerà un "PERCORSO DIFFERENZIATO" con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali; in tal caso l'alunno conseguirà un ATTESTATO che certifica le competenze acquisite al termine del percorso scolastico. (Art.15, OM. n° 90 dl 21/05/2001) L'alunno diversamente abile, che può raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la classe, quindi riconducibili ai programmi ministeriali, seguirà il "PERCORSO CURRICOLARE", pertanto, al termine del percorso scolastico, conseguirà il DIPLOMA . (Art.13 OM. n° 90 del 21/05/2001).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Liceo Scienze Umane e Linguistico "T. Gullì" accoglie tra la sua numerosa popolazione studentesca 44 alunni diversamente abili. Per questi alunni, nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente legislazione (Art. 3 e 34 della Costituzione, Legge 118/71, Legge 517/77, Legge 104/92, Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità... e il DL 66/2017), il Liceo

mira non solo a favorire l'inclusione e, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità, si pone come finalità la costruzione di un "Progetto di Vita". Tale Progetto di Vita, parte integrante del P.E.I., riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha, quale fine principale, la realizzazione dell'innalzamento della qualità di vita dell'alunno, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti comuni di esperienza. La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti, coinvolti ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni, per garantire che tutti esercitino il proprio diritto allo studio, inteso come successo formativo. Il corpo docente, attento ai diversi aspetti che caratterizzano ogni alunno, mira a garantire, in classe, un clima di relazioni positive, per prevenire l'insuccesso e l'emarginazione, attuando progetti e strategie specifiche che puntano all'integrazione degli alunni diversamente abili, al decondizionamento socio - culturale e al recupero degli alunni in difficoltà. La stesura dei PEI riguarda il GLO (Consigli di Classe, genitori, alunni (capacità di autodeterminazione), operatori dell'UMD, assistenti educativi e alla comunicazione, che lo elabora, tenendo conto delle potenzialità dei singoli alunni diversamente abili, affinché il progetto educativo garantisca un percorso personalizzato di crescita globale.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie saranno coinvolte nel percorso educativo dei propri figli, pertanto avranno modo di interfacciarsi con i docenti curriculari e di sostegno ogni qualvolta volta se ne ravviserà la necessità. Esse inoltre saranno presenti agli incontri che si svolgeranno durante l'anno scolastico in sede di GLO per la verifica e gli aggiornamenti del PEI e del Profilo di Funzionamento. Costante sarà anche il loro interfacciarsi con il Referente BES del Liceo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.
- Coinvolgimento in progetti di inclusione.
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno:	Partecipazione a GLO e GLI; Rapporti con famiglie; Attività individualizzate e di piccolo gruppo; Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Coordinatori di classe **e Docenti curricolari:**	Partecipazione a GLO e GLI; Rapporti con famiglie; Tutoraggio alunni; Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.
Assistente Educativo Culturale (AEC):	Partecipazione a GLO Attività individualizzate e di piccolo gruppo; Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla Comunicazione:	Partecipazione a GLO Attività individualizzate e di piccolo gruppo; Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA:	Partecipazione a GLO Assistenza alunni disabili; Progetti di inclusione/laboratori integrati.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità multidisciplinare – ASL	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale. Procedure condivise di intervento sulla disabilità. Procedure condivise di intervento su disagio e simili.
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale. Progetti territoriali integrati. Progetti integrati a livello di singola scuola.
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, sul disagio e simili. Procedure condivise di intervento sulla disabilità, sul disagio e simili. Progetti territoriali integrati. Progetti integrati a livello di singola scuola.
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati. Progetti integrati a livello di singola scuola. Progetti a livello di reti di scuole.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione degli studenti diversamente abili

"La valutazione degli alunni diversamente abili... è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, come previsto dall'art.314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi." (Art. 9 c. 1 del DPR 122 del 22/06/09). La valutazione educativo-didattica degli studenti con disabilità avviene sulla base del P.E.I. che non è l'oggetto bensì lo strumento di progettazione degli interventi. Il P.E.I. può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili, ma può anche definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati. In entrambi i casi la valutazione rappresenta una fase ineludibile per il carattere formativo ed educativo che essa acquisisce nei confronti dell'allievo. Per la programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali è necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Gli studenti vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e che hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. In tal caso, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). Gli studenti che seguono una programmazione differenziata possono partecipare agli esami di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

Per gli studenti che seguono una programmazione didattico-educativa conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili, la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, ove necessario, può predisporre prove equipollenti a quelle predisposte per gli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. Le prove di esame, siano esse uguali a quelle del resto della classe oppure equipollenti, devono consentire di verificare che lo studente con disabilità abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma.

La valutazione degli studenti con DSA

Ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 il Collegio dei docenti su proposta dei singoli consigli di classe può adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Pertanto agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. Le modalità valutative debbono consentire allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. In ragione di ciò la

valutazione degli studenti con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'ampliamento dei tempi, all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

La valutazione degli studenti con altri BES (Studenti con ADHD, FIL, Studenti stranieri, Studenti con difficoltà socio-ambientali/economiche/culturali - Studenti con difficoltà psicologiche).

Nella Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 si afferma che i Consigli di classe, sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010. In sede d'esame non è prevista però alcuna forma dispensativa (ordinanza n. 11 del maggio 2015), possono essere utilizzati solo strumenti compensativi. Questa tipologia di alunni con BES sarà valutata in base ad un eventuale PDP che dovrà raccordarsi con una progettazione e con una didattica strutturalmente inclusiva, a cui dovrà associarsi una valutazione inclusiva, coerente con quanto progettato. Pertanto, collegialmente gli insegnanti dovranno definire gli elementi della Didattica Inclusiva che costruiranno la quotidianità delle attività formative. Una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. A questo livello si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (apprendimento cooperativo e tutoring), a varie forme di differenziazione, alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie. Il focus obiettivo della valutazione inclusiva dovrà essere, dunque, quello di attivare politiche e procedure di valutazione capaci di essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione di tutti gli alunni, ma soprattutto capaci di far sì che le procedure e le prassi di valutazione del rendimento scolastico non divengano forme di emarginazione e discriminazione. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per gli alunni con BES che entrano al primo anno, il referente BES si preoccupa di farsi inviare dalle scuole medie di arrivo, tutta la documentazione riservata, di contattare i docenti che hanno seguito gli alunni nell'ultimo anno di scuola e le famiglie per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad offrire un quadro chiaro ed esaustivo delle reali difficoltà di ognuno per poi condividere le informazioni con i docenti che prenderanno in carico gli allievi al loro ingresso al primo anno di scuola superiore. Per ogni allievo nel corso del quinquennio saranno adottate strategie didattiche e di orientamento al loro futuro ingresso all' università

o nel mondo del lavoro, ove possibile, curando percorsi di alternanza scuola lavoro con enti accreditati e di conoscenza di alcune facoltà universitarie.

Si allegano Protocollo di Accoglienza e PAI

ALLEGATI:
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA e P.A.I. ALUNNI BES.pdf

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI COMUNI

Ai sensi della normativa vigente (O.M. 90/01,Tit. IV art. 13; art. 2 com.10 del Regolamento sulla valutazione; art. 14, comma 7 del DPR n.122/2009, C.M. n.20 del 4 marzo 2011 e la nota prot. n.1000 del 22 febbraio 2012) e dei criteri determinati dai Dipartimenti disciplinari, il Collegio de Docenti, al fine di assicurare ai singoli Consigli di classe omogeneità decisionale e uniformità di valutazione durante lo svolgimento degli scrutini finali, ha deliberato che la valutazione finale terrà in debito conto:

- Numero di assenze totalizzate dai singoli alunni.
- Risultati cognitivi e formativi raggiunti, in termini di conoscenze, competenze e capacità.
- Raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le materie, compresa la condotta.
- Impegno e capacità di organizzare il proprio metodo studio.
- Condotta, interesse e partecipazione all'attività didattica ed extrascolastica.
- Risultati conseguiti nei corsi di recupero e potenziamento.

- Significativa progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

Per la valutazione degli apprendimenti disciplinari si farà riferimento agli indicatori contemplati dalla griglia elaborata dai Dipartimenti e approvata dal Collegio dei Docenti.

Il sistema di valutazione dell'Istituto "Tommaso Gullì" è improntato ad un elevato grado di imparzialità, oggettività, trasparenza ed equità per rendere comparabili i risultati.

La valutazione degli studenti, sia scritta che orale, ha lo scopo di verificarne i ritmi di apprendimento: nel rispetto della sua funzione formativa e informativa, è uno strumento indispensabile per promuovere la crescita e accompagnare gli allievi nel loro processo di maturazione. Nell'iter valutativo i docenti si avvarranno di:

- prove di competenza iniziali, intermedie e finali per classi parallele e per aree disciplinari e/o per discipline con valore diagnostico e utili per la certificazione di competenze;

- prove formative per monitorare, in itinere, il processo di insegnamento- apprendimento;

- prove sommative o conclusive per verificare i risultati complessivi.

In tale contesto, diventa sostanziale la distinzione tra misurazione e valutazione, riferendo la misurazione alla rilevazione dei vari livelli di apprendimento e la valutazione all'espressione di un giudizio qualitativo rispetto ad una determinata misurazione effettuata. I criteri di valutazione delle singole materie sono stabiliti all'inizio dell'anno scolastico nelle Programmazioni didattiche dei Dipartimenti. La misurazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità è correlata alle prove di verifica adottate ed è rispondente a tre requisiti fondamentali:

- Validità, riferita agli aspetti qualitativi delle prove.

- Attendibilità, riferita alla fedeltà delle misurazioni.

- Funzionalità, riferita agli aspetti pratici dello svolgimento e della valutazione delle prove.

Per la correzione delle prove scritte e per la valutazione dei colloqui disciplinari saranno adottate le griglie elaborate dai Dipartimenti. Per le classi del primo e del secondo biennio, la valutazione degli apprendimenti disciplinari farà riferimento alle griglie generali di valutazione in scala decimale, corredate dai relativi classificatori e descrittori. Relativamente alle classi quinte, invece, si adotteranno le griglie di valutazione ministeriali previste per il nuovo Esame

di Stato.

Nella valutazione quadrimestre e finale rilevano funzione determinante sia il momento formativo, che interviene durante il percorso con il relativo feedback, sia il momento sommativo che oltre ai risultati conseguiti, espressi attraverso la media dei voti attribuiti nelle diverse discipline (valutazione di prodotto), considera il processo di crescita dello studente.

La valutazione sommativa, espressione della collegialità dei Consigli di classe, sarà effettuata nel rispetto dei criteri concordati in sede dipartimentale ed approvati dal Collegio dei Docenti.

Nel corso dell'intero anno scolastico la scuola manterrà un costante e proficuo rapporto con le famiglie degli studenti, attraverso la figura del Coordinatore di classe, i colloqui con i Docenti, i Consigli di classe periodici che segnaleranno tempestivamente i casi problematici. Per gli studenti in difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi previsti verranno avviate nel corso dell'a. s., compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sia attività di recupero ad inizio anno scolastico per l'azzeramento delle lacune nelle competenze di base, sia attività di recupero/potenziamento in itinere che nei mesi estivi, in caso di sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella consapevole osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente (DPR249/1998, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, modificato e integrato dal DPR 235/07 e DPR 122/2009 - Regolamento per la Valutazione degli Alunni e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado), in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche, anche fuori dalla propria sede.

L'art. 7 DPR n. 122/09 precisa che "La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare".

Il voto di condotta, espresso in decimi, è attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, su proposta del Coordinatore in base ai criteri individuati dal Collegio dei Docenti. Esso concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il D.P.R. 122/2009, per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, ne specifica i criteri applicativi:

- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno al quale sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità in relazione ai comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2 e 5 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi, per i casi individuati nel comma 2, deve essere motivata e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Il Collegio dei Docenti del Liceo "Tommaso Gullì" di Reggio Calabria riconoscono e condividono la valenza formativa della valutazione del comportamento dell'alunno nelle attività curricolari ed extracurricolari per l'intero arco temporale del periodo scolastico, prioritariamente, in ordine alle seguenti finalità:

- accertare i livelli di consapevolezza maturati in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza democratica, attiva, responsabile e della convivenza civile;

- verificare la capacità di rispettare regole e norme che disciplinano l'agire quotidiano della comunità scolastica, palestra di vita e microcosmo della società;

- promuovere comportamenti coerenti con il corretto e pieno esercizio dei propri diritti nel contestuale assolvimento dei propri doveri;

- testimoniare il rispetto per le "alterità", il riconoscimento e il valore della diversità come paradigma di una vera e concreta politica scolastica inclusiva.

Per la determinazione del voto di condotta si farà riferimento agli indicatori e ai parametri contemplati dalla griglia di valutazione del comportamento elaborata dai Dipartimenti e approvata dal Collegio dei Docenti.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi del DPR n. 122 del 22/06/2009 e della determina del Collegio dei Docenti del 18/11/2021 verrà valutato:

- non scrutinabile l'alunno che risulti formalmente ritirato (entro il 15 marzo), non trasferito in altra scuola.

- non scrutinabile l'alunno che abbia fatto registrare una frequenza inferiore a 3/4 dell'orario annuale personalizzato, in quanto il superamento del tetto massimo di assenze consentite, fatte salve le possibili deroghe, debitamente motivate, per specifiche situazioni contemplate dalla norma e fatte proprie dal Collegio dei Docenti, inficia la validità dell'anno scolastico e preclude la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

- promosso alla classe successiva lo studente che, in relazione a parametri stabiliti dal Consiglio di classe, abbia conseguito in tutte le discipline obiettivi minimi fissati dai gruppi disciplinari e abbia riportato una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline, anche nella valutazione del comportamento.

- non promosso alla classe successiva l'alunno che presenti accertate e diffuse insufficienze, non colmate e non colmabili allo stato del percorso didattico, tali da non consentire, a giudizio dell'intero Consiglio di classe, il recupero degli obiettivi minimi e delle competenze strumentali di base irrinunciabili per una proficua prosecuzione degli studi nella classe successiva o che presenti un voto in condotta non sufficiente. La non promozione alla classe successiva deve essere deliberata anche in presenza di una sola insufficienza grave (voto inferiore a quattro).

- Si procederà alla sospensione del giudizio di valutazione finale nei confronti dell'alunno che presenti insufficienze non gravi (votazione non inferiore a 4/10) max. in tre discipline che, in relazione alla natura e all'incidenza, siano da considerare colmabili con studio ed impegno autonomo e/o interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, attivate dalla scuola. Il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, entro la fine

del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'eventuale attribuzione del credito scolastico.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.112 del 16 maggio 2017, all'art.26 chiarisce che le disposizioni di cui al Capo III del presente decreto, ovvero le norme del nuovo Esame di Stato, si applicano a decorrere dal 1° settembre 2018.

La Circolare Prot. n. 17676 del 12-10-2018, che disciplina ulteriori disposizioni permanenti e transitorie emanate in materia dal MIUR, ribadisce che l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe procede a una valutazione complessiva dello studente che tenga conto delle conoscenze e delle competenze acquisite dallo studente nell'ultimo anno del corso di studi, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione sufficiente nelle singole discipline. In tutti i casi l'ammissione o la non ammissione dovrà essere specificatamente motivata.

I Coordinatori dei Consigli di classe avranno cura di acquisire da ciascun docente

di disciplina e per ogni studente la proposta di voto numerico, con esclusione dei decimali.

È ammesso all'esame di Stato lo studente che, nello scrutinio finale, si trovi in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09, riconosciute e deliberate dal Collegio dei Docenti;

b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto

inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;

c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

L'esito della valutazione dovrà essere pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame: in caso positivo ad ogni studente saranno attribuiti i voti di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo del credito scolastico dell'ultimo anno e complessivo, seguito dall'indicazione "ammesso"; in caso negativo, invece, non saranno pubblicati voti e punteggi, ma solo la dicitura "non ammesso".

Per tutti gli studenti, comunque, dovrà essere formulato dal Consiglio di classe un giudizio globale di ammissione, che assolverà il compito di fornire alla Commissione di esame ogni dato informativo utile sul candidato.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Agli studenti degli ultimi tre anni del corso di studi, che avranno conseguito la promozione, verrà assegnato il credito scolastico finale che oscillerà da un minimo di 22 crediti scolastici su 40 ad un massimo di 40 su 40. (Tab. A allegata al d.lgs. n.62/2017). Il Credito Scolastico è attribuito, nello scrutinio finale, da ogni Consiglio di Classe - ai sensi della normativa vigente (D.M. del 16.12.2009 n° 99) a ogni alunno che ne sia meritevole. "Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto trasformato in media M dei voti (escluso il voto di Religione) e tenendo in considerazione anche l'assiduità alla frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi".

L'oscillazione di banda si attesta sullo scarto di un punto. All'interno della banda di oscillazione, determinata dalla media aritmetica dei voti conseguiti in tutte le discipline, compreso il voto sul comportamento, per l'attribuzione del massimo o del minimo di fascia si considereranno anche:

- l'assiduità della frequenza scolastica;

- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenendo anche conto della valutazione positiva nell'insegnamento della Religione Cattolica;

- la partecipazione ad attività complementari e integrative interne;
- eventuali crediti formativi esterni.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

IL CREDITO FORMATIVO è parte integrante del credito scolastico. Per l'attribuzione del credito formativo, i Consigli di Classe, in ottemperanza del D.M. 49 del 24/02/2000, valuteranno la "rilevanza qualitativa" delle esperienze, svolte nel corso nell'anno, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale degli studenti.

- Le attività valutabili dovranno essere coerenti con l'indirizzo degli studi e dovranno avere carattere di continuità per almeno un anno.

- L'esperienza deve essere realizzata al di fuori della scuola, presso soggetti diversi dalla scuola medesima e consiste "in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dai Consigli di classe" (D.M. 452 del 12-11-1998, art. 1, com.1).

- "Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare" (com. 3).

- L'attività dovrà essere documentata con attestazione emessa da Enti, Associazioni e Istituzioni riconosciuti, aventi personalità giuridica (enti civili, militari, religiosi e morali), dovrà contenere una sintetica descrizione dell'esperienza con l'indicazione delle competenze acquisite e della durata dell'impegno dell'alunno, dovrà recare la firma e il bollo dell'ente certificatore.

- Le certificazioni relative ai corsi di lingua straniera dovranno essere rilasciate dagli Istituti accreditati dagli enti certificatoci; le attestazioni relative ai corsi di musica dal Conservatorio.

- Per quanto concerne le attività sportive, le certificazioni dovranno attestare: il tesseramento a Federazioni affiliate al CONI o ad enti di promozione sportiva riconosciuti; la partecipazione a gare e tornei.

- Nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni è ammessa anche

l'autocertificazione, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15, com. 1, Legge 183/2011.

PARAMETRI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI PER L'ATTRUBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

DELIBERA DEL C. D. DEL 18/11/2021

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, agli allievi del secondo biennio e del quinto anno, oltre alla media aritmetica M dei voti conseguita negli scrutini finali, si dovranno considerare i seguenti parametri:

- Frequenza. Non aver superato 30 giorni di assenza nel corso dell'anno.
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenendo anche conto della valutazione positiva nell'insegnamento della Religione Cattolica; dei livelli certificati di competenze/abilità e disciplinari e interdisciplinari certificati nei Percorsi per le Competenze trasversali in modalità di alternanza scuola-lavoro.
- Partecipazione ad attività complementari e integrative di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa realizzate dalla scuola (PCTO, Orientamento, Progetti, PON, POR, concorsi, competizioni e selezioni a carattere locale, nazionale e internazionali, etc ...).
- Acquisizione di crediti formativi, attraverso la partecipazione ad attività o esperienze acquisite al di fuori della scuola e coerenti con gli obiettivi formativi propri dell'indirizzo di studi (ECDL, Conservatorio, Certificazioni linguistiche, attività sportiva a livello agonistica e altre certificazioni riconosciute coerenti con il percorso di studi).

Pertanto, nel rispetto di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe assegneranno:

- il valore minimo della banda di oscillazione qualora la media dei voti conseguita per la promozione alla classe successiva e/o l'ammissione all'Esame di Stato sia uguale o inferiore a n,50 e la somma dei punteggi totalizzati negli indicatori (assiduità, interesse e impegno, eventuali e attività integrative, crediti formativi) sia compresa tra 1 e 5 punti;

- il valore massimo della banda di oscillazione, relativa alla media dei voti conseguita, in presenza della media dei voti conseguita per la promozione alla classe successiva e/o l'ammissione all'Esame di Stato sia uguale o superiore a n,50 e la somma dei punteggi totalizzati nei quattro indicatori (assiduità, interesse e impegno, eventuali e attività integrative, crediti formativi) sia compreso tra 6 e 12 punti;

- oppure se la media di voti conseguita per la promozione alla classe successiva e/o l'ammissione all'Esame di Stato uguale o superiore a n,50.

• Nel caso di promozione con giudizio sospeso, promozione alla classe successiva con voto Consiglio (a maggioranza) o ammissione all'Esame di Stato con voto Consiglio (a maggioranza), si procederà all'attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione di riferimento.

ALLEGATI: REGOLAMENTO VALUTAZIONE E GRIGLIE.pdf

ALLEGATI:
Regolamento Valutazione -Griglie.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La proposta tiene conto di priorità che garantiscono il diritto allo studio di tutti gli studenti e sostengono i docenti sul piano della formazione e della attuazione di condizioni di lavoro utili e necessarie per rispondere ai bisogni di una didattica da svilupparsi in forma mista, in presenza e a distanza, e che pertanto richiede l'implementazione di strumenti di stabilità e non solo provvisori. Le scelte effettuate rendono operative le indicazioni ministeriali contenute nella O.M. n.11 del 16 maggio 2020, nel D.M. n.39 del 26/06/2020, nel D.M. n.89 del 07/08/2020.

Per quanto riguarda le Azioni formative sono stati individuati tre percorsi di miglioramento:

1. **PERCORSO CULTURALE ED EDUCATIVO** che pone l'attenzione sugli studenti per integrare quanto acquisito l'anno precedente rispetto alle esigenze metodologiche e conoscitive caratterizzanti il percorso scolastico intrapreso (PECUP); particolare attenzione viene rivolta alle classi prime, per individuare e colmare eventuali carenze a livello di metodo e di conoscenze necessarie ad affrontare il nuovo corso liceale.

In particolare si procederà nella realizzazione delle attività di rinforzo, potenziamento e recupero a livello di Dipartimento, di Consiglio di Classe e individuale, anche ricercando soluzioni innovative;

2. **ARRICCHIMENTO DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE** tramite l'attuazione del Piano di Formazione docenti delineato dal Referente incaricato. Il Piano prevede la prosecuzione dei percorsi formativi sulla didattica digitale integrata; l'introduzione di percorsi formativi sulle lingue straniere e sulla progettazione nazionale e internazionale; sulle Linee Guida per l'attuazione dei PCTO e sui BES.

3. **STRUMENTI DI APPRENDIMENTO PER LA COMUNITÀ EDUCANTE** tra i quali figurano:

- l'implementazione di ambienti di apprendimento digitali a supporto della DDI ed eventualmente della DAD;

- la costituzione di una banca dati di prove e di materiali didattici;

- la revisione e l'aggiornamento dei documenti identificativi di Istituto (Regolamenti, Carta dei Servizi, Patto educativo di corresponsabilità);

- la revisione/aggiornamento/somministrazione del questionario di gradimento alle componenti docenti, studenti, famiglie, personale ATA

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Liceo Tommaso Gullì offre al territorio un sistema articolato, ricco e qualificato di liceizzazione, comprendendo: il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale, il Liceo Linguistico e, dal 1 settembre 2020/2021, in forza del Piano dimensionamento regionale 2018/2019 con Decreto n. 90097 del 10/10/2019, il Liceo Musicale, istituito con la chiara finalità di fornire al territorio un'opportunità formativa indispensabile e unica per consentire ai numerosi ragazzi che già hanno intrapreso lo studio della musica nei gradi di istruzione precedenti o privatamente e hanno raggiunto un primo livello formativo, di poter proseguire a coltivare la loro passione culturale e professionale. Dunque, una pluralità di offerte formative che, nella loro unicità e specificità liceale, mirano a favorire il processo di radicale rinnovamento e di apertura al dialogo interculturale, basilare per la crescita umana e sociale. Lo sguardo attento alle lingue e al processo di internazionalizzazione, la priorità psico-pedagogica in un momento in cui i luoghi dell'educazione sono sotto processo, l'apertura all'indagine antropica e sociale, l'attenzione alla sensibilità artistico-musicale sicuramente rappresentano il "fiore all'occhiello" della nostra proposta culturale. I Quadri orari e le discipline caratterizzanti i corsi di studi dei diversi Liceo sono forniti in allegato.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di Istituto, ideato coniugando il puntuale riferimento ai documenti ministeriali e le attese dell'utenza, é finalizzato a garantire a tutti gli studenti il successo formativo e il

conseguimento di traguardi formativi "in uscita" ambiziosi, come dimostrano i positivi risultati degli studenti sia in ambito universitario che in ambito lavorativo. Al raggiungimento di questi risultati concorre la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

• lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; • la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; • l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari,

filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; • l'approccio laboratoriale all'insegnamento di tutte le discipline; • la pratica dell'argomentazione e del confronto;^ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; • l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca

.Il curricolo del Liceo, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e del DPR n. 89/2010 Regolamento dei licei, sviluppa un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze, intese come "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale". Ogni disciplina del curricolo, "concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari" (DPR cit., Allegato A), e contestualmente mira a garantire i risultati di apprendimento comuni, relativi alle cinque aree (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, matematica e tecnologica) declinate nel PECUP dei Licei e fatte proprie dalle programmazioni dei Dipartimenti. Il Liceo, pertanto, promuove un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curricolo, concorre nel suo insieme a sviluppare nell'allievo competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo), ritenute fondamentali per il futuro dello studente. Attraverso la definizione del PECUP - Profilo educativo, culturale e professionale - l'Istituto ha delineato il profilo in uscita e

la meta finale del percorso formativo dello studente, individuando l'insieme delle competenze che egli deve acquisire, nel corso del ciclo di studi superiori, per inserirsi nella società come cittadino responsabile e in grado di operare autonomamente e criticamente le proprie scelte di vita. «Il percorso del Liceo Scienze Umane guida lo studente a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi» (art. 9 comma 1) e per giungere ad «una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi» (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Il Liceo Scienze Umane approfondisce la cultura dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo all'elaborazione dei modelli educativi. La solida cultura generale, garantita dalla presenza delle materie formative proprie dell'indirizzo "liceale", mira in particolar modo al dominio delle discipline afferenti all'area delle scienze umane. L'aspetto caratterizzante di questo indirizzo di studi concerne l'acquisizione di competenze spendibili tanto nell'area legata alla formazione scolastica quanto in quella dei servizi culturali, sociali e sanitari. Il Liceo si fonda sulla compresenza sinergica di discipline specialistiche (Psicologia, Sociologia, Pedagogia, Antropologia), che ne danno un assetto prettamente socio-psicopedagogico, di discipline giuridico-economiche (Diritto ed Economia) e delle principali discipline - comuni agli altri indirizzi liceali - dell'Area Umanistica (Storia, Geografia, Filosofia e Storia dell'Arte), dell'Area Scientifica (Matematica, Fisica, Scienze Naturali e Scienze Motorie) e dell'Area linguistica (Italiano, Latino e Lingua Straniera). L'insegnamento delle discipline caratterizzanti, già introdotto sin dal primo biennio, oltre a concorrere a una completa formazione culturale, fornirà allo studente l'acquisizione di linguaggi specifici, di strumenti metodologici e di tecniche di indagine, utili per l'interpretazione della dimensione interiore e socio-relazionale dell'uomo, nei contesti antropologici di riferimento. Gli studenti, a

conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

§ Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale ed il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.

§ Aver acquisito le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi ed ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali ed ai contesti della convivenza e della cittadinanza.

§ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

§ Saper identificare i legami esistenti tra fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea, sia a quella globale.

Il **Liceo Scienze Umane Opzione Economico-Sociale** costituisce una straordinaria novità nel campo scolastico, in grado di colmare il vuoto della tradizione Liceale italiana (solo umanistica o solo scientifica). L'offerta formativa di questo corso di studio è in grado di offrire agli studenti un'ampia base culturale per comprendere la complessità dell'organizzazione sociale e le sue caratteristiche di globalizzazione e comunicazione, nonché le competenze necessarie per apportare il proprio contributo nelle politiche sociali e nel settore dei mass-media e della comunicazione. Un Liceo "ponte" tra l'insegnamento e la realtà locale, in cui il processo di formazione diviene anche motivo di crescita di una comunità, che esige un costante rinnovamento di conoscenze e di tecnologie, per essere in grado di rispondere alle esigenze

che provengono dal mondo esterno. Il piano di studi del Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale fornisce gli strumenti necessari per comprendere e analizzare il sistema sociale anche nelle sue dimensioni: politica, economica e culturale. Il suo profilo curricolare, infatti, tende a una formazione solida e concreta, attraverso:

§ l'interazione con il territorio per promuovere la partecipazione al processo di sviluppo dell'industria culturale-turistica (patrimonio artistico-culturale-paesaggistico). La cultura per l'economia e l'economia per la cultura;

§ valorizzazione delle Scienze Economiche-Giuridiche-Sociali per assicurare una formazione indispensabile, vivere pienamente e partecipare alle dinamiche decisionali della dimensione politico-sociale-economica;

§ nuova educazione economica per permettere agli studenti di acquisire competenze e capacità spendibili in futuro nel mondo del lavoro, attraverso un raccordo tra economia-matematica-informatica- statistica al servizio dei processi formativi di management e di marketing;

§ nuova educazione sociologica, intesa come "immaginazione sociologica", per imparare a sapersi collocare in una prospettiva più ampia e diversa dalla propria (dall'individuo alla società);

§ nuova educazione giuridica per coniugare facilmente le scienze umane e la conoscenza giuridica, in modo tale da offrire agli studenti un'opportunità di inserimento lavorativo;

§ educazione linguistica per acquisire, anche in una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Liv. B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il Liceo Linguistico, grazie al suo impianto curriculare, si rivolge ai giovani interessati prevalentemente allo studio delle lingue straniere e che intendono approfondire la conoscenza della storia e della cultura della realtà comunitaria e globale. Mira a un'azione formativa in sintonia con la tradizione culturale e di civiltà dell'Italia, ma arricchita da una profonda sensibilità interculturale e da una visione del mondo articolata e complessa. L'attenzione alla comunicazione nelle lingue straniere presenti nel curricolo non esaurisce la valenza formativa dello studio delle stesse che vengono prese in esame nel loro status di sistema linguistico e nelle reciproche interrelazioni già dal primo anno, sull'apprendimento di tre lingue straniere: inglese e francese (obbligatorie), tedesco o spagnolo (a scelta). Completano il piano di formazione: conoscenze letterarie, artistiche, geo-storiche, filosofiche, matematiche e informatico - scientifiche. L'approccio plurilinguistico include, limitatamente al solo biennio, lo studio della lingua latina con la funzione di facilitare l'apprendimento delle strutture logiche, morfo-sintattiche e lessicali delle lingue straniere, mentre concorre a rafforzare la consapevolezza dell'appartenenza alla comune cultura europea, fondamento del senso sovranazionale di cittadinanza. La competenza comunicativa in tre lingue straniere dell'U.E. pone i giovani nelle reali condizioni di affrontare le sfide della contemporanea società interculturale, beneficiare di migliori opportunità di inclusione, occupazione, indipendenza e progresso economico. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

§ avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

§ avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

§ saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali, utilizzando diverse forme testuali;

§ riconoscere, in un'ottica comparativa, gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;

§ essere in grado di affrontare, in lingua diversa dall'italiano, specifici contenuti disciplinari;

§ conoscere le principali caratteristiche culturali dei Paesi di cui si studia la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

§ sapersi confrontare con la cultura di altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il Liceo, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, si muove in direzione di una didattica per competenze, intese come "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" (DPR cit.). Promuovere pertanto, un processo formativo che, oltre all'apprendimento disciplinare, concorre nel suo insieme a sviluppare nell'allievo competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo), e a garantire i risultati di apprendimento comuni, relativamente alle cinque aree (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, matematica e tecnologica) .

Il Liceo Musicale rappresenta una delle più rilevanti innovazioni nel quadro della rivisitazione della formazione liceale con l'inclusione, per la prima volta nella storia del nostro Paese, della musica tra i percorsi di base per la costruzione della persona di cultura.

Il percorso del Liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico e pratico della musica, e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida ogni studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire,

anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storia, estetica, teorica e tecnica. La prospettiva del Liceo Musicale è, quindi, quella di fornire una approfondita cultura di base e una solida preparazione musicale che permette la possibilità di continuare gli studi nelle varie facoltà universitarie o di accedere ai corsi AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale). É un percorso che unisce al sapere il "saper fare", in quanto consente di conseguire abilità specifiche in ambito strumentale ma anche nella composizione e nelle nuove tecnologie, e che mira al "saper essere" perché insegna a saper gestire il proprio tempo, a collaborare e relazionarsi con gli altri, sfidare continuamente i propri limiti e controllare le proprie emozioni. Offre, pertanto, allo studente un prezioso valore aggiunto in termini di capacità di organizzazione e di 'conseguimento del risultato finale', obiettivi che sono propri della performance e della creatività.

Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per studenti provenienti dai corsi a indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 124 del 3 maggio 1999.

Può accedere alla sezione musicale del Liceo ogni studente che abbia conseguito il diploma secondario di primo grado, e non solo chi abbia frequentato una scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale o che abbia studiato privatamente uno strumento o che voglia accostarsi a tale tipo di percorso. L'ammissione alla frequenza del Liceo musicale è subordinata al superamento di una prova di ammissione, sostenuta in seduta pubblica alla presenza di una Commissione di valutazione, da effettuarsi nei modi e nei termini previsti dall'art. 7 comma 2 del D.P.R. n. 89/2010. La scelta dello strumento per cui si richiede l'ammissione va indicata nella domanda d'iscrizione; le/i candidate/i che lo richiedano, potranno essere esaminate/i anche per più di uno strumento.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

A. LICEO LINGUISTICO

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del Liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

B. SCIENZE UMANE

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze

sociali ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico- educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

C. SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze Umane Opzione Economico-Sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

D. MUSICALE E COREUTICO – SEZIONE MUSICALE

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;

- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;

- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;

- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta

- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;

- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) degli studenti dei Licei dell'Istituto "Tommaso Gullì" di Reggio Calabria, recepisce e fa proprie le indicazioni contenute nell'Allegato A al Regolamento, al fine di programmare percorsi formativi mirati a fornire "gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del Regolamento n.89/2010).

La programmazione educativa e curricolare d'istituto si fonda su tre principi cardine:

- "Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139."

- "Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale"(art. 2 com.5).

- "Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'Allegato A, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a), e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro"(art. 2 comma 6).

Strategie didattiche e di metodologie trasversali

Al conseguimento dei suddetti risultati concorrerà la piena e imprescindibile condivisione di strategie didattiche e di metodologie trasversali mirate alla valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, pedagogici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Liceo Linguistico: profilo dello studente in uscita

«*Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa in tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse*» (art. 6 comma 1 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B_2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B_1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo Scienze Umane: profilo dello studente in uscita

«*Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane*» (art. 9 comma 1 del Regolamento 89/2010 sulla "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico, civile e pedagogico-educativo;

- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del

lavoro, ai fenomeni interculturali;

- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale: profilo dello studente in uscita.

"*L'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali*" (art. 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di

Riferimento.

Liceo Musicale: profilo dello studente in uscita.

"*Il percorso del Liceo Musicale guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2*" (art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio relativo alla sezione musicale, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;

- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;

- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;

- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;

- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;

- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;

- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;

- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;

- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

In allegato l'Offerta formativa degli insegnamenti e dei quadri orari dei Licei.

ALLEGATI:
Offerta Formativa Licei T. Gullì - Insegnamenti e Quadri orari.pdf

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dall'a. s. 2020/2021 in ogni classe di tutti i Licei è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, quale disciplina non autonoma da integrare nel curricolo di Istituto, per un monte orario annuale di almeno 33 ore, declinate nell'ambito della pianificazione annuale delle attività didattiche.

PRINCIPI (Art. 1 della L. n 92 2019)

"*1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

La realizzazione dei suddetti principi coinvolge tutti i docenti attraverso forme di corresponsabile trasversalità e il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/20020). L'insegnamento, ai sensi dell'art. 3 della L.92/2019, è organizzato in macro-tematiche afferenti ai tre nuclei concettuali (art. 1 c. 2 della L. 92/19) delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020: - Costituzione, - Sviluppo Sostenibile, - Cittadinanza Digitale.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO E DI COORDINAMENTO

L'insegnamento è affidato, compatibilmente con la disponibilità organica, ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, le regole, gli ordinamenti che disciplinano la convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità, la loro interiorizzazione e trasformazione in comportamenti abituali e "stili di vita" è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che interagiscono nella comunità scolastica. Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche, ove possibile, è affidato il coordinamento delle attività, secondo quanto riportato nell'All. A al DM 35/2020: *"Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del*

Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera." Il Liceo "Tomaso Gullì", grazie al contributo di tutti i docenti sostanziato nelle proposte disciplinari, condivise in ambito dipartimentale e successivamente confluite nel Curricolo quinquennale di Educazione Civica, e approvato in sede collegiale, promuove percorsi didattici "forti" e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali alle discipline e ai progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto. Il Liceo dispone, inoltre, dispone di docenti dell'organico potenziamento nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche, e ciò consente di realizzare le auspicate compresenze nelle classi del triennio di Scienze Umane e nell'intero quinquennio del Liceo Linguistico e del Liceo Musicale in cui non è previsto l'insegnamento ordinamentale del Diritto, ad eccezione delle classi terze in cui la compresenza con i docenti di Diritto non può essere assicurata, e il Coordinamento è affidato al docente di Storia/Filosofia. Oltre allo studio della Costituzione Italiana e dei fondamentali Regolamenti nazionali, europei e internazionali che regolano la democratica e pacifica convivenza tra i popoli, degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo ecosostenibile e le fondamentali regole della cittadinanza digitale, il punto di partenza e il filo conduttore per ciascuna classe sarà la conoscenza e l'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, quale terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). La progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno di corso, la proposta delle compresenze e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'educazione civica, nel rispetto del

monte ore minimo pari a 33 ore/anno, è demandata ai singoli Consigli di Classe, secondo le indicazioni individuate nelle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari per la costruzione di un curricolo verticale.

"*Il Collegio dei docenti, per il tramite dei Dipartimenti disciplinari, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia*" (All. A al DM 35/2020). La programmazione quinquennale del curricolo di Educazione Civica, pubblicata in allegato, è parte integrante del presente documento.

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui é affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

Indicazioni generali - Modalità organizzative - Monte ore previsto per anno di corso

Come da delibera del Collegio Docenti (riunione del 22/09/2020), l'insegnamento dell'Educazione Civica dovrà essere trasversale, per un totale di almeno 33 ore curricolari, per ciascun anno scolastico, in tutte le classi del biennio e del triennio.
In via ordinaria esse saranno svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da più docenti del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è

affidato. Il docente coordinatore dell'Educazione Civica curerà il raccordo tra le diverse discipline sia per quanto riguarda l'aspetto curricolare che l'aspetto valutativo.

- Nel biennio del Liceo Scienze Umane e nell'intero corso di studi del Liceo Scienze Umane Opzione Economico Sociale, nei cui curricoli sono presenti gli insegnamenti dell'area Giuridico Economica, l'insegnamento di educazione civica sarà affidato prevalentemente al docente di Diritto ed Economia, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.
- In tutte le classi quarte e quinte del Liceo Scienze Umane e del Liceo Linguistico, nei cui curricoli non sono contemplati gli insegnamenti dell'area Giuridico Economica, il coordinamento dell'Educazione Civica sarà assegnato al docente di Storia o Italiano e l'insegnamento della disciplina sarà affidato trasversalmente ai docenti dell'ambito Umanistico Linguistico e Storico Filosofico (Costituzione, Regolamenti Comunitari e Internazionali tematiche di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile afferenti alla discipline) e ai docenti di dell'ambito Matematico Scientifico (tematiche di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile afferenti alla discipline e Cittadinanza digitale).
- Nelle classi terze di Scienze Umane, nelle classi prime, seconde e terze del Liceo Linguistico e del Liceo Musicale, nei cui curricoli non sono contemplati gli insegnamenti dell'area Giuridico Economica, l'insegnamento di Educazione Civica sarà affidato trasversalmente sia ai docenti di Diritto ed Economia presenti dell'organico di potenziamento, ma non contitolari del Consiglio di Classe, attraverso la creazione di uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, svolgeranno la didattica dell'Educazione Civica all'interno della quota oraria settimanale stabilita, sia a tutti gli altri docenti della classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe. In tal caso, il docente di Diritto ed Economia dell'organico di potenziamento assumerà il ruolo di docente coordinatore

dell'Educazione Civica e, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entrerà a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui sarà designato ad operare.

Si allega Programmazione del curricolo per classi.

ALLEGATI:
Curriculum verticale Educazione Civica 2021-2022.pdf

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO - CURRICOLO VERTICALE

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'aspetto particolarmente qualificante della proposta formativa dei curricula dei Licei "Tommaso Gullì" risiede nel "lavoro di squadra" che i Consigli di classe dedicano alla motivazione allo studio, allo sviluppo di competenze trasversali per l'apprendimento autonomo e consapevole e all'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile, nella consapevolezza del valore che ogni disciplina, con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio, esercita nella costruzione di un percorso unitario di conoscenze e competenze/life skills essenziali per la crescita della persona.

A tal fine, si riconoscono i seguenti criteri costitutivi comuni:

- esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili delle singole discipline;

-unitarietà delle conoscenze e rinuncia ad ogni tassonomia;

-profilo unitario dei processi culturali;

- competenza linguistica dell'uso dell'italiano in ogni ambito. Inoltre, il raggiungimento di questi risultati si avvale della valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico in

particolare:

-studio delle discipline in una prospettiva sistemica, geo-storica e critica;

-lettura e analisi di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e interpretazione di opere d'arte ai fini dell'analisi, della progettualità creativa, della critica;

-modalità laboratoriale, didattica del problem solving e della ricerca-azione;

- uso degli strumenti multimediali;

-valorizzazione della dimensione metodologica delle discipline fondata su razionalità, creatività, progettualità, critica;

-stretta connessione tra conoscenze, abilità, competenze, riconoscimento dell'esistenza del curriculum informale o nascosto;

-cittadinanza attiva e consapevole;

-formazione finalizzata all'acquisizione dell'abitudine all'apprendimento permanente;

-competenza linguistica in italiano, relativamente alle abilità del leggere, del parlare e dello scrivere; -competenza almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento in una lingua o più lingue moderne.

Contestualmente, la Scuola, facendo propria la Nota prot. n. 1296 del 31/01/2008, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, integrata dalla successiva Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ritiene prioritario lo sviluppo delle competenze necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, come ridefinite dal Quadro di riferimento europeo:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo verticale

Il Liceo "Tommaso Gullì" ha elaborato per ogni indirizzo liceale un curricolo verticale di competenze/abilità, che si innesta sui livelli di competenza conseguiti nel precedente grado di istruzione e organizza i traguardi del proprio processo di formazione e di istruzione liceale privilegiando lo sviluppo delle soft skills propedeutiche alla prosecuzione degli studi universitari e all'accesso nel mondo del lavoro. Tale curricolo trova la sua sintesi nel PECUP di Istituto. L'impianto verticalizzato, oltre che trasversale, risponde dalla volontà condivisa da tutti i docenti di consentire ad ogni studente l'opportunità di acquisire un'ampia gamma di competenze-chiave e una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, basilari per "apprendere ad apprendere" e aggiornare costantemente conoscenze e abilità lungo l'intero arco della vita, per in modo da fronteggiare i continui sviluppi e le radicali trasformazioni, dunque per favorire il continuo e flessibile adattamento "a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni". La competenza, in tal senso, si caratterizza come la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito, la padronanza autonoma, critica e creativa degli strumenti e contenuti disciplinari. Essa, pertanto, comporta il coinvolgimento di dimensioni cognitive, di abilità, attitudini, motivazioni, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende, prevalentemente, dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. e vengono declinati secondo le specifiche esigenze didattiche e educative degli studenti. In tal modo, gli obiettivi di competenza trasversale costituiscono il nucleo centrale di percorso culturale ampio, articolato e flessibile, attento alla efficace integrazione dei saperi e coerente con gli obiettivi formativi in uscita. Il curricolo del "Tommaso Gullì" individua come "competenze essenziali":

- le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con particolare attenzione all'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri, in quanto membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;

- le competenze trasversali, (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina), quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra

competenza e che discendono direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti del "Tommaso Gullì" hanno programmato e pianificato, nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari, un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze trasversali, fondamentali per il futuro dello studente, in quanto, oltre all'apprendimento delle discipline degli specifici curricoli liceali, concorrono a sviluppare nel loro insieme, competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo), garantiscono il raggiungimento di risultati di apprendimento comuni, da conseguirsi gradualmente durante i percorsi liceali quinquennali, relativamente alle cinque aree (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, matematica e tecnologica). La progettualità curricolare individua come prioritarie le competenze trasversali:

- leggere- interpretare-comprendere formule, figure, grafici, fenomeni fisici, storici, sociali, opere artistiche e letterarie, lingue, codici, fonti;
- osservare-misurare-modellizzare;
- comunicare in diversi sistemi, lingue, codici espressivi;
- analizzare, sintetizzare, confrontare, contestualizzare;
- selezionare-ricercare-organizzare informazioni e conoscenze
- saper gestire percorsi autonomi di ricerca;
- applicare leggi, principi, tecniche, regole, strumenti e nuove tecnologie in situazioni non convenzionali e nella vita reale;
- trasferire-riformulare-rielaborare codici, linguaggi, dati, procedure, strumenti in modo

pertinente ed efficace;

- elaborare autonomamente giudizi, scelte, progetti, strategie.

A tal fine, per tutte le classi parallele - dalla prima alla quinta - sono state condivise strategie e metodologie didattiche, mezzi, strumenti, modalità di verifiche e criteri di valutazione da adottare trasversalmente in ogni Consiglio di classe. Particolare attenzione, inoltre, è stata dedicata alla necessità di declinare gli insegnamenti curricolari per nuclei tematici di apprendimento, trasversali a tutte le discipline, coerentemente anche alle competenze in "uscita" dello studente liceale relative al primo biennio, al secondo biennio e al quinto anno individuate nel PECUP d'istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione del curricolo delle competenze di cittadinanza del liceo "Tommaso Gullì" fa parte e comprende un percorso formativo unitario e sistemico, in cui gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze costituiscono "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione"(Nota del 31/01/2008 prot.n1296). Il concetto di cittadinanza esplicato nel testo delle Indicazioni per il curricolo, sia nella dimensione della cittadinanza attiva che in quello della cittadinanza planetaria, si completa con la dimensione della cittadinanza "competente", correlata alle predette competenze chiave di Cittadinanza. A tal fine la scuola progetta e promuovere gli interventi educativi necessari a tradurre le capacità personali di ogni studente nelle competenze- chiave di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. "Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale

ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro."

2. "Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti."

3. "Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità differente, trasmessi utilizzando linguaggi diversificati (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. "Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri."

5. "Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo tra fatti ed opinioni".

6. "Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline".

7. "Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità".

8. "Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

A livello di Dipartimenti si elaborano percorsi formativi idonei a sviluppare competenze di Cittadinanza attiva e Costituzione, per costruire rapporti sereni e produttivi con tutti i soggetti della scuola, per acquisire responsabilità e autonomia nella gestione dei propri impegni e della vita di classe, per aprirsi all'impegno civile e democratico nella vita della scuola e della società. Un ruolo particolarmente attivo e propositivo sarà svolto dal Referente d'Istituto per la Legalità e la cittadinanza attiva e dai Referenti per contrasto al Bullismo, al Cyberbullismo e alla devianza giovanile.

Si allegano i rispettivi Progetti di Intervento.

Valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo "Tommaso Gullì" attribuisce al concetto di '"eccellenza" una valenza che va ben oltre il mero profitto scolastico, mirando piuttosto a formare studenti "competenti", in grado di conseguire il successo scolastico nei suoi diversi aspetti: piacere di studiare, conoscere, capire, approfondire, partecipare e collaborare. In tale ottica la partecipazione a competizioni, gare e concorsi, interni ed esterni, viene promossa e sollecitata come opportunità e occasione per mettersi alla prova, confrontarsi con altre scuole e prospettive, anche dal punto di vista didattico. A tal fine sarà favorita la partecipazione a:

• Olimpiadi di Italiano, di Filosofia, di Matematica e di Problem Solving, di Astronomia, di Debate;

• Certame Internazionale Bruniano;

• Concorsi e Borse di studio;

• Kangourou della matematica e della lingua inglese;

• Progetti, Convenzioni e Protocolli di Intesa con il mondo della cultura, della legalità, dell'economia e del lavoro;

• Attività contemplate dal Piano di Miglioramento su tematiche inerenti a: Territorio e Ambiente; Marketing e Comunicazione; Arte e Cultura; Economia Aziendale; Cittadinanza Attiva; Diritto internazionale; Legal English; Esperienze, laboratori formativi contemplati dal Piano Nazionale Scuole Digitali;

• Soggiorni studio e stage all'estero, nei paesi in cui si parlano le lingue studiate (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco).

ALLEGATI:
Piano Triennale Prevenzione e contrasto Bullismo e Cyberbullismo - Itinerario per la Legalità e la Cittadinanza attiva.pdf

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

(PCTO)

Nel rispetto della normativa vigente il Liceo Tommaso Gullì progetta e realizza PCTO- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, individuando i vari e differenziati ambiti di esperienza, strettamente pertinenti con le specificità formative e curricolari dei diversi Licei presenti nell'Istituto. I percorsi, attuati a regime dalla classe terza, per un monte orario complessivo di almeno 90 ore, nell'arco del triennio, costituiscono un valido strumento di arricchimento e di valorizzazione del curriculum personale di ogni allievo. Infatti, coniugando l'esperienza di aula reale e/o virtuale (formazione /orientamento) con l'esperienza laboratoriale in FAD (simulazione di impresa, creazione di un prodotto...), ognuno potrà arricchire la propria formazione scolastica con competenze professionali e di cittadinanza spendibili nel mercato del lavoro. Per la pianificazione dei PCTO il Liceo si avvale della collaborazione di Imprese, Istituzioni ed Enti presenti sul territorio locale o nazionale o su piattaforme digitali. Le attività, sempre coerenti con il percorso di studi intrapreso, mireranno ad offrire a ciascuno l'opportunità di acquisire competenze legate al profilo di indirizzo e competenze trasversali, determinando una positiva e valida ricaduta sia sugli apprendimenti disciplinari sia sulla maturazione di comportamenti collaborativi e prosociali, nonché di modalità relazionali utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e a favorire la loro occupabilità nel mondo del lavoro. Nello specifico, saranno i PCTO saranno finalizzati a conseguire, relativamente agli ambiti individuati le seguenti competenze specifiche:

AMBITO LINGUISTICO-COMUNICATIVO

- Imparare a imparare.
- Padroneggiare la comunicazione in madrelingua.
- Padroneggiare la comunicazione in lingua straniera.
- Maturare consapevolezza e padronanza nell'uso dei linguaggi specifici e settoriali, e nell'utilizzo di materiali informativi.

AMBITO RELAZIONALE

- Stabilire relazioni positive nell'ambiente di lavoro.
- Interagire con i tutor di progetto e con il tutor scolastico.
- Collaborare al progetto e alle attività proposte.
- Possedere consapevolezza e competenze nel lavoro in team, nella socializzazione (saper ascoltare, saper collaborare), nel riconoscimento dei ruoli in un contesto lavorativo, nel rispetto di cose, di persone, dell'ambiente, nell'auto-orientamento.

AMBITO OPERATIVO- PROGETTUALE

- Sviluppare spirito di iniziativa.
- Operare in sicurezza per sé e per gli altri.
- Sapersi rapportare alla realtà professionale, riconoscere il ruolo e le funzioni in un processo.
- Rispettare le regole e i compiti assegnati.
- Partecipare in modo propositivo e responsabile.
- Agire con autonomia operativa, comprendere, rispettare e applicare procedure operative congrue con il risultato atteso.
- Utilizzare con sicurezza e responsabilità strumenti informatici.
- Autovalutare e valutare i risultati e il processo formativo.

Nel corso del corrente anno scolastico, ad integrazione e completamento delle esperienze effettuate, sono stati svolti Percorsi :

vLA ITALIA PIATTAFORMA ONLINE: IDEE IN AZIONE E IMPRESA IN AZIONE

Descrizione:

Idee in azione è un programma di educazione imprenditoriale che introduce i giovani alla cultura del lavoro di oggi, incluso sapersi muovere in un ambiente dove le imprese si basano su responsabilità condivise, dove i percorsi professionali sono diversi e imprevedibili e dove le competenze imprenditoriali (lavoro di équipe, spirito di iniziativa, spirito critico...) sono essenziali per l'occupabilità futura; permette inoltre di acquisire le competenze necessarie alla comprensione delle problematiche sociali e ambientali delle comunità in cui si vive e di diventare partecipi della propria rigenerazione socio-economica.

Idee in azione è un programma GRATUITO e adattabile in classe o da remoto; SICURO: gestibile totalmente anche in modalità a distanza; FLESSIBILE: è possibile scegliere tra un percorso base (circa 20 ore) e uno completo (30 ore); GUIDATO: sono previsti webinar formativi in itinere (riconosciuti su SOFIA) che accompagnano il docente lungo tutto il percorso e, infine, VERSATILE: è adattabile alle esigenze di qualsiasi istituto e classe, anche per le classi V che devono completare il percorso PCTO.

Il programma si articola in quattro moduli didattici digitali che costituiscono un percorso specifico di educazione imprenditoriale; utilizza una metodologia didattica esperienziale che prevede principalmente attività di gruppo da svolgersi in aula o sul territorio, mettendo a disposizione dei partecipanti il materiale multimediale dedicato. Il programma è guidato da un docente coordinatore della classe e può essere fruito con la massima flessibilità durante tutto l'anno scolastico. A supporto sono disponibili un ricco kit didattico digitale e una guida per il docente per una migliore fruizione in completa autonomia.

Le classi partecipanti costituiscono dei team imprenditoriali e ne curano la gestione, dal concept di un'idea alla realizzazione del modello di business e del prototipo del prodotto/servizio. Questo processo, ricco di contenuti e strumenti consolidati, agevola lo sviluppo di un set di competenze tecniche e trasversali, fondamentali per tutti i giovani, indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri.

Obiettivi didattici

- Introdurre alcuni concetti base di innovazione e imprenditorialità
- Identificare i bisogni della comunità
- Esercitarsi a riconoscere nei problemi delle opportunità
- Saper creare valore
- Credere nella propria capacità di raggiungere i risultati voluti

- Stimolare l'autoimprenditorialità, agendo su attitudini positive come intraprendenza, spirito di innovazione, creatività
- Avvicinare e preparare al mondo del lavoro
- Rendere più consapevoli verso l'eventuale scelta imprenditoriale

Competenze attese

- Idee di valore
- Riconoscere le opportunità
- Lavorare con gli altri
- Pensiero etico e sostenibile
- Prototipazione
- Alfabetizzazione finanziaria
- Autoconsapevolezza e autoefficacia
- Comunicazione, condivisione, negoziazione

MODALITÀ

PCTO on line su Piattaforma digitale

DURATA PROGETTO: Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sulla scorta dei prodotti pubblicati nella "Vetrina" della Piattaforma e delle informazioni fornite da tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (per l'autovalutazione), i docenti delle discipline interessate. La valutazione terrà conto del comportamento e

dell'atteggiamento dello studente, dei processi di apprendimento, delle competenze acquisite nel contesto di lavoro. A tal fine si farà ricorso a: rubriche e schede di osservazione, compiti di realtà, affidando la valutazione ai vari soggetti.

- I docenti delle materie di indirizzo valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti all'attività.
- Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza, al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.
- Il Consiglio di classe, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, procede all'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

v OSSERVAZIONE SISTEMATICA IN SITUAZIONE

Descrizione:

Il progetto di ASL vuole fornire risposte concrete ai bisogni di formazione e di orientamento di tutti gli studenti del nostro Liceo che, coerentemente con gli studi effettuati e in prosecuzione con l'indirizzo liceale prescelto, hanno manifestato interesse a conoscere approfonditamente contesti lavorativi e realtà istituzionali deputati alla formazione e ai servizi alla persona (scuole per l'infanzia, primarie e medie, ludoteche, consultori, ASL, agenzie formative, centri socio-psico-pedagogici e strutture riabilitative) per un facile futuro inserimento nel mondo del lavoro. I percorsi mirano, infatti, a coordinare il sapere con il saper fare, mediante la realizzazione di attività che presuppongono la maturazione della capacità di padroneggiare le conoscenze acquisite e organizzarle in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica collega la ricerca teorica e le conoscenze in aula all'azione e mette in costante rapporto la scuola con le diverse realtà territoriali e lavorative, concedendo agli studenti la possibilità di svolgere esperienze orientanti a futuri contesti occupazionali.

Competenze attese:

- Rafforzare i collegamenti della formazione con il mondo del lavoro, favorire l'orientamento

dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

- Rendere i percorsi di studio più attrattivi, maggiormente qualificati e fortemente connessi con la formazione superiore.
- Sviluppare delle competenze chiave (life-long learning).
- Aiutare gli studenti a scoprire e perseguire interessi, ad elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.
- Apprendere lavorando.
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi, i luoghi e le pratiche dell'educazione formale.
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio.
- Progettare un intervento di animazione/educazione.
- Riconoscere i modelli di relazione educativa.
- Interagire con i soggetti utilizzando le più opportune modalità relazionali e comunicative.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Istituzioni scolastiche-Agenzie formative- istituzioni pubbliche e private

DURATA PROGETTO: Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sulla scorta delle informazioni fornite da tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (per l'autovalutazione), i docenti delle discipline interessate. La valutazione terrà conto del comportamento e dell'atteggiamento dello studente, dei processi di

apprendimento, delle competenze acquisite nel contesto di lavoro. A tal fine si farà ricorso a: rubriche e schede di osservazione, compiti di realtà, affidando la valutazione ai vari soggetti.

- I docenti delle materie di indirizzo valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti all'attività.
- Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza, al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.
- Il Consiglio di classe, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, procede all'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

v APPRENDISTI CICERONI- AMBASCIATORI DELLA CULTURA

Descrizione:

Il progetto di formazione e orientamento vuole realizzare un'esperienza di cittadinanza attiva, finalizzata a stimolare ed accrescere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema socio-culturale ed economico del territorio.

Gli "Apprendisti Ciceroni" saranno coinvolti in un percorso didattico di conoscenza e di approfondimento dentro e fuori l'aula, per studiare i beni del patrimonio archeologico e artistico del territorio e illustrarli, anche nelle lingue straniere studiate (inglese, francese, spagnolo e tedesco), ad altri studenti o ad un pubblico di adulti. La scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio consentirà loro di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.

Competenze attese:

- Rafforzare i collegamenti della formazione con il mondo del lavoro, favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento

individuali.

- Rendere i percorsi di studio più attrattivi, maggiormente qualificati e fortemente connessi con la formazione superiore.
- Sviluppare delle competenze chiave (life-long learning).
- Aiutare gli studenti a scoprire e perseguire interessi, ad elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.
- Apprendere lavorando.
- Stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il patrimonio archeologico, artistico e culturale del proprio territorio.
- Promuovere la consapevolezza del valore identitario e culturale del patrimonio d'arte della propria terra; assumere comportamenti di tutela, valorizzazione e promozione.
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio.
- Favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d'arte e natura.
- Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.

MODALITÀ:

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Museo Magna Grecia di Reggio Calabria

DURATA PROGETTO: Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sulla scorta delle informazioni fornite da tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (per l'autovalutazione), i docenti delle discipline interessate. La valutazione terrà conto del comportamento e dell'atteggiamento dello studente, dei processi di apprendimento, delle competenze acquisite nel contesto di lavoro. A tal fine si farà ricorso a: rubriche e schede di osservazione, compiti di realtà, affidando la valutazione ai vari soggetti.

- I docenti delle materie di indirizzo valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti all'attività.
- Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza, al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.
- Il Consiglio di classe, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, procede all'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

v DAL MOVIMENTO AL CORPO

Descrizione:

Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, "Dal Movimento al Corpo" (in un rapporto biunivoco), pensato e strutturato per gli allievi dell'Istituto, vuole fornire loro le competenze atte a progettare e gestire attività ludico-motorie adeguate alle diverse fasce d'età dell'infanzia.

Presupposto essenziale sarà analizzare e comprendere il ruolo che l'esperienza ludico-motoria riveste per il sano ed equilibrato sviluppo psicomotorio del bambino, e di come tale processo, che dovrebbe essere essenzialmente spontaneo e naturale, sia oggi ostacolato da uno stile di vita che ha limitato estremamente gli spazi e i tempi dedicati all'esperienza motoria.

La scuola dell'infanzia e quella primaria, nonostante se ne parli da decenni, non prevedono ancora figure istituzionalizzate per colmare questo vuoto formativo, e spesso le famiglie devono ricorrere a interventi specialistici per affrontare e risolvere i disagi e i disturbi specifici dell'apprendimento che, in alcuni casi, sono strettamente collegati a uno sviluppo

psicomotorio poco coerente o incompleto.

Il percorso proposto prevede sia una formazione teorica che attività di tirocinio: l'esperienza sul campo di gioco, nelle palestre, nelle strutture per l'infanzia, sostenuta dalle conoscenze acquisite, sarà per i nostri allievi stimolante e significativa per comprendere le proprie attitudini e per orientarli nel percorso di inserimento nel mondo del lavoro. A conclusione del percorso Didattico/Formativo, le competenze maturate dagli studenti saranno certificate dall'Istituzione Scolastica in Convenzione con ASI (Ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni).

Competenze attese:

- Rafforzare i collegamenti della formazione con il mondo del lavoro, favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- Rendere i percorsi di studio più attrattivi, maggiormente qualificati e fortemente connessi con la formazione superiore.
- Sviluppare delle competenze chiave (life-long learning).
- Aiutare gli studenti a scoprire e perseguire interessi, ad elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.
- Apprendere lavorando.
- Individuare e organizzare le attività motorie adeguate alla formazione del fanciullo in relazione all'età.
- Strutturare una lezione in relazione agli obiettivi da perseguire.
- Individuare le strategie appropriate per prevenire infortuni nelle diverse attività.
- Gestire le dinamiche di gruppo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

- Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sulla scorta delle informazioni fornite da tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (per l'autovalutazione), i docenti delle discipline interessate. La valutazione terrà conto del comportamento e dell'atteggiamento dello studente, dei processi di apprendimento, delle competenze acquisite nel contesto di lavoro. A tal fine si farà ricorso a: rubriche e schede di osservazione, compiti di realtà, affidando la valutazione ai vari soggetti.

- I docenti delle materie di indirizzo valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

- Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti all'attività.

- Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza, al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

- Il Consiglio di classe, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, procede all'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

v LEGAL ENGLISH E ENGLISH FOR ECONOMICS

Descrizione:

Il Progetto Legal English e English for Economics nasce dalla considerazione del ruolo fondamentale che la lingua inglese, ormai, svolge in diversi contesti lavorativi (banche, turismo, tribunali, editoria, commercio), tanto da essere usata, in ambito internazionale, nei testi normativi originali, e da essere considerata la lingua franca dei tempi moderni, che permette agli uomini d'affari di interagire con successo in tutto il mondo. L'idea progettuale vuole offrire agli studenti la possibilità di approfondire, in lingua inglese, concetti

fondamentali di Diritto ed Economia, operando continue comparazioni tra le Costituzioni e i sistemi economici di diversi Paesi dell'U.E. Ciò permette di preparare gli studenti ad affrontare una realtà operativa in cui, sempre più spesso, la padronanza delle competenze comunicative in lingua inglese si coniuga con le conoscenze giuridico - economiche.

Competenze attese:

- rafforzare i collegamenti della formazione con il mondo del lavoro, favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- rendere i percorsi di studio più attrattivi, maggiormente qualificati e fortemente connessi con la formazione superiore;
- sviluppare delle competenze chiave (life-long learning);
- aiutare gli studenti a scoprire e perseguire interessi, ad elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti;
- apprendere lavorando;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi caratterizzanti i diversi sistemi giuridico - economici analizzati;
- essere in grado di affrontare in lingua inglese specifici contenuti disciplinari;
- acquisire un acquisire la cultura d'impresa;
- padroneggiare un appropriato lessico specialistico per svolgere attività di ricerca, lettura, interpretazione e comprensione consapevole di testi specialisti;
- usare correttamente l'inglese legale ai fini della comunicazione e della stesura di email e lettere formali nonché di contratti e altri atti giuridici;
- acquisire competenze nell'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO: Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sulla scorta delle informazioni fornite da tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (per l'autovalutazione), i docenti delle discipline interessate. La valutazione terrà conto del comportamento e dell'atteggiamento dello studente, dei processi di apprendimento, delle competenze acquisite nel contesto di lavoro. A tal fine si farà ricorso a: rubriche e schede di osservazione, compiti di realtà, affidando la valutazione ai vari soggetti.

- I docenti delle materie di indirizzo valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti all'attività.
- Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza, al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.
- Il Consiglio di classe, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, procede all'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

v ORIENTAMENTO: MARKETING E PUBBLICITÁ

Descrizione:

Il Progetto di alternanza scuola-lavoro Orientamento: Marketing e pubblicità è inserito all'interno dell'attività di orientamento in entrata, pianificata dal Liceo per promuovere la propria offerta formativa. Esso risponde alla finalità di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire e tradurre in pratica l'insieme di basilari principi e tecniche utilizzati dalle aziende per trasformare i bisogni espressi in opportunità di profitto, in pratica, di far loro acquisire la capacità di progettare, sviluppare e fare interagire, all'interno di un piano di Marketing Pubblicitario, gli elementi, le strategie e gli strumenti più idonei per portare un Prodotto o un Servizio al Successo Commerciale. In tale ottica, si ritiene che la partecipazione attiva degli

studenti alla scuola, frequentanti il secondo biennio e il quinto anno, a tale attività contribuisca a renderli testimoni attivi dei percorsi formativi che loro stessi sperimentano e documentano attraverso la produzione diretta di materiali divulgativi, dunque ad aumentare il loro senso di appartenenza. Il progetto, infatti prevede la realizzazione, da parte degli alunni, di video, spot, power point e micro laboratori relativi alle discipline curricolari e, in particolare, a quelle dell'indirizzo liceale frequentato.

Competenze attese:

- rafforzare i collegamenti della formazione con il mondo del lavoro, favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, l'autostima;
- rendere i percorsi di studio più attrattivi, maggiormente qualificati e fortemente connessi con la formazione superiore;
- sviluppare delle competenze chiave (life-long learning);
- aiutare gli studenti a scoprire e perseguire interessi, ad elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti;
- apprendere lavorando;
- padroneggiare le competenze relative alla comunicazione efficace;
- acquisire le tecniche per saper analizzare - decidere - pianificare- pubblicizzare;
- -acquisire competenze nell'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie.

MODALITÀ

• Impresa Formativa Simulata (IFS)

• PCTO presso Struttura Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Istituzioni scolastiche

DURATA PROGETTO: Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sulla scorta delle informazioni fornite da tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (per l'autovalutazione), i docenti delle discipline interessate. La valutazione terrà conto del comportamento e dell'atteggiamento dello studente, dei processi di apprendimento, delle competenze acquisite nel contesto di lavoro. A tal fine si farà ricorso a: rubriche e schede di osservazione, compiti di realtà, affidando la valutazione ai vari soggetti.

- I docenti delle materie di indirizzo valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

- Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti all'attività.

- Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza, al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

- Il Consiglio di classe, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, procede all'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

v DIRITTO INTERNAZIONALE

Descrizione:

Il Progetto si pone l'obiettivo di orientare quanto più possibile le conoscenze degli studenti ai meccanismi fondamentali del Diritto Internazionale contemporaneo e delle relazioni diplomatiche tra gli Stati.

Esso interpreta la necessità di creare nella preparazione liceale una sinergia tra studi linguistici, umanistici e giuridici, fondamentale nella contemporanea società globalizzata, proponendo lo studio approfondito dei meccanismi fondamentali del Diritto internazionale contemporaneo, dello ius gentium, lo strumento regolatore e di gestione della vita della comunità internazionale e del mutamento globale della società del nostro tempo.

Competenze attese:

- rafforzare i collegamenti della formazione con il mondo universitario e del lavoro, favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di

apprendimento individuali, l'autostima;

- rendere i percorsi di studio più attrattivi, maggiormente qualificati e fortemente connessi con la formazione superiore;
- sviluppare delle competenze chiave (life-long learning);
- aiutare gli studenti a scoprire e perseguire interessi, a elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti;
- apprendere lavorando;
- cogliere l'importanza e la problematicità delle relazioni tra gli Stati;
- valutare le opportunità e i limiti correlati al funzionamento delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, con particolare riferimento particolare dell'Unione Europea;
- riconoscere i vantaggi legati alla cittadinanza europea;
- individuare le norme giuridiche del diritto internazionale attraverso la lettura dei trattati, accordi e dichiarazioni dei diritti sottoscritti dagli Stati;
- identificare il legame esistente tra i fenomeni economici e sociali e le istituzioni politiche in relazione sia alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Docente di Diritto ed Economia

DURATA PROGETTO: Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sulla scorta delle informazioni fornite da tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (per l'autovalutazione), i docenti delle discipline interessate. La valutazione terrà conto del comportamento e dell'atteggiamento dello studente, dei processi di apprendimento, delle competenze acquisite nel contesto di lavoro. A tal fine si farà ricorso a:

rubriche e schede di osservazione, compiti di realtà, affidando la valutazione ai vari soggetti.

- I docenti delle materie di indirizzo valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti all'attività.
- Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza, al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.
- Il Consiglio di classe, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, procede all'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

v PREPARAZIONE IN MATEMATICA E FISICA PER I TEST DI AMMISSIONE AI CORSI DI LAUREA AD ACCESSO PROGRAMMATO

Descrizione:

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di formazione finalizzati a fornire, agli studenti dell'ultimo anno, l'opportunità di potenziare le capacità risolutive di test di tipo logico-matematico, per prepararsi opportunamente e affrontare con successo le prove d'ingresso ai corsi di laurea ad accesso programmato.

L'iniziativa prevede, la realizzazione di corsi teorico-pratici di orientamento e di riallineamento/approfondimento per consolidare e perfezionare la preparazione degli studenti in Matematica e Fisica, rafforzare le capacità le loro capacità analitico-sintetiche e di ragionamento induttivo e deduttivo, l'attitudine a esaminare con spirito critico e a sistemare logicamente le conoscenze, ma anche, confrontandosi concretamente con i compiti, attraverso esercitazioni e vere e proprie simulazioni d'esame on -line.

Competenze attese:

- rafforzare i collegamenti della formazione con il mondo universitario e del lavoro, favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di

apprendimento individuali, l'autostima;

- rendere i percorsi di studio più attrattivi, maggiormente qualificati e fortemente connessi con la formazione superiore;
- sviluppare delle competenze chiave (life-long learning);
- aiutare gli studenti a scoprire e perseguire interessi, a elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti;
- apprendere lavorando;
- padroneggiare capacità risolutive e abilità necessarie a risolvere quesiti logico-matematici basati sul ragionamento critico e sulla risoluzione dei problemi;
- saper organizzare e gestire il rapporto tra tempo a disposizione ed individuazione della soluzione corretta;
- autovalutarsi e incrementare l'autostima;
- acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Docente di Matematica e Fisica

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sulla scorta delle informazioni fornite da tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (per l'autovalutazione), i docenti delle discipline interessate. La valutazione terrà conto del comportamento e dell'atteggiamento dello studente, dei processi di apprendimento, delle competenze acquisite nel contesto di lavoro. A tal fine si farà ricorso a: rubriche e schede di osservazione, compiti di realtà, affidando la valutazione ai vari soggetti .

- I docenti delle materie di indirizzo valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

- Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti all'attività.

- Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza, al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

- Il Consiglio di classe, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, procede all'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

v MARKETING TERRITORIALE E COMUNICAZIONE (CREAZIONE DI UN MESSAGGIO PROMOZIONALE)

Descrizione:

Il progetto, destinato alle classi terze del Liceo "Tommaso Gullì", ha la finalità di fornire agli studenti una formazione sulle conoscenze di base sul marketing, la scienza che studia il mercato, con lo scopo di sviluppare lo scambio dei prodotti e dei servizi utili a soddisfare i bisogni immediati e futuri dei consumatori. Il marketing, oggigiorno, non riguarda solo beni di consumo e beni industriali, ma riguarda anche la realtà operativa degli Enti territoriali (Provincie, Regioni, Comuni) introducendo nella loro operatività un approccio gestionale di tipo aziendale. Nasce così una nuova funzionale disciplina il "Marketing Territoriale" che sul piano operativo si esprime attraverso tre funzioni fondamentali:

- studio del territorio e del mercato per rilevare dati utili allo scopo di attuare un piano strategico per attirare maggiori turisti;

- analisi dei dati e delle informazioni raccolte per identificare nel piano strategico gli obiettivi da raggiungere;

- comunicazione, attraverso mass media, l'offerta territoriale e i relativi vantaggi.

Il Marketing Territoriale non si deve interpretare semplicemente come un insieme di azioni per la promozione di un territorio, ma uno strumento di studio ed analisi con il quale definire e guidare chi ne promuove le sue potenzialità e le sue peculiarità. Tramite il M.T. si vuole promuovere le bellezze locali, il paesaggio artistico, i servizi enogastronomici e quant'altro

può risultare interessante per i potenziali "consumatori".

Così come per il Marketing tradizionale, anche il M.T. necessita di un'attenta pianificazione e di una strategia che possa valorizzare ciò che il territorio ha da offrire.

Competenze attese alla fine del percorso di formazione:

- acquisizione delle conoscenze sul sistema economico-aziendale;
- la capacità di saper individuare le peculiarità del territorio (artistiche, enogastronomiche, paesaggistiche, ludiche);
- essere in grado di realizzare compiti diversificati e interconnessi attraverso la stesura di strategie di comunicazione integrate per la promozione del prodotto turistico;
- saper individuare i punti di forza, ma anche di debolezza che caratterizzano il nostro territorio;
- acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Docente organico potenziamento

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sulla scorta delle informazioni fornite da tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (per l'autovalutazione), i docenti delle discipline interessate. La valutazione terrà conto del comportamento e dell'atteggiamento dello studente, dei processi di apprendimento, delle competenze acquisite nel contesto di lavoro. A tal fine si farà ricorso a: rubriche e schede di osservazione, compiti di realtà, affidando la valutazione ai vari soggetti .

- I docenti delle materie di indirizzo valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle

valutazioni espresse dai tutor aziendali.

- Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti all'attività.
- Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza, al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.
- Il Consiglio di classe, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, procede all'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

v PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Descrizione:

Questo progetto di alternanza Scuola-Lavoro vuole coinvolgere i giovani studenti in una pianificazione ampia e diversificata volta a perseguire la specifica finalità di sollecitare una approfondita conoscenza del territorio di appartenenza e del suo prezioso patrimonio paesaggistico e artistico-culturale. A tal fine si prevede di sensibilizzare gli studenti alla realizzazione di azioni e di attività che mirano a riscoprire, catalogare, valorizzare e promuovere i beni materiali e immateriali in esso custoditi, nella consapevolezza che l'opportuna organizzazione dei beni culturali possa fare da volano all'industria turistica, creare occupazione, incentivare imprenditorialità e rinascita economia. Il percorso, inoltre, intende orientare la creatività e il genio dei giovani studenti all'individuazione e alla formazione di competenti figure professionali.

Competenze attese:

- sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità flessibili di apprendimento, attraverso il collegamento del mondo formativo scolastico con il mondo esperienziale aziendale, sostenendo il processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza "protetta", ma regolata

su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità, di impegno civico e sociale;

- sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- saper presentare con chiarezza e saper promuovere con efficacia i luoghi di conservazione del patrimonio storico - artistico - archeologici e culturale;
- progettare itinerari storico - artistico - archeologici - culturali, piani di valorizzazione ed eventi;
- formulare ipotesi progettuali di valorizzazione;
- ideare, progettare, pianificare e gestire eventi culturali, itinerari tematici, attività di marketing culturale;
- saper interagire con competenza anche nelle lingue straniere studiate;
- acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Docenti

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sulla scorta delle informazioni fornite da tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (per l'autovalutazione), i docenti delle discipline interessate. La valutazione terrà

conto del comportamento e dell'atteggiamento dello studente, dei processi di apprendimento, delle competenze acquisite nel contesto di lavoro. A tal fine si farà ricorso a: rubriche e schede di osservazione, compiti di realtà, affidando la valutazione ai vari soggetti .

- I docenti delle materie di indirizzo valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti all'attività.
- Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza, al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.
- Il Consiglio di classe, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, procede all'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

v MIGLIORARE LE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA

Il progetto di sviluppo e potenziamento delle competenze in lingua italiana, pianificata nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta formativa e della realizzazione del curricolo verticale, é destinato agli studenti delle classi prime e seconde che evidenziano fragili e inadeguate competenze di base, agli studenti in difficoltà (DSA, BES in genere). L'attività sarà svolta in metodologia laboratoriale e si avvarrà anche del supporto delle nuove tecnologie informatiche per la simulazione delle prove UNIVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recupero/potenziamento delle competenze di lettura, comprensione, analisi, esposizione e correttezza formale;
- miglioramento degli esiti prove INVALSI;
- conseguimento del successo formativo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche:	Classica
Aule:	Aula generica

v MIGLIORARE LE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E DI PROBLEM-SOLVING

Il progetto di sviluppo e potenziamento delle competenze in matematica e logica, pianificato nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta formativa e della realizzazione del curricolo verticale, é destinato agli studenti delle classi prime e seconde che evidenziano fragili e inadeguate competenze di base, agli studenti in difficoltà (DSA, BES in genere). L'attività sarà svolta in metodologia laboratoriale e si avvarrà anche del supporto delle nuove tecnologie informatiche per la simulazione delle prove UNIVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recupero/potenziamento delle competenze logiche e procedurali;

- recupero/potenziamento delle competenze di lettura, comprensione, analisi delle consegne, individuazione di idonee strategie risolutive;

- miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI;

- conseguimento del successo formativo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	**Interno**
Risorse Materiali Necessarie:	
Laboratori:	**Con collegamento ad Internet**
	Fisica
	Informatica
	Multimediale

Aule: Aula generica

V MATEMATICA PER LE SCELTE FUTURE

Il progetto di approfondimento delle competenze in matematica e logica, pianificato nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze e la realizzazione del curricolo verticale, vuole offrire agli studenti delle quinte classi interessati a migliorare le competenze possedute in matematica e Fisica, corsi di preparazione finalizzati a ottenere risultati soddisfacenti alle prove INVALSI e a superare i test di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato. L'attività sarà svolta in metodologia laboratoriale e si avvarrà anche del supporto delle nuove tecnologie informatiche per la simulazione dei test

universitari e delle prove UNIVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondimento/potenziamento delle competenze procedurali e di problem solving;
- miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI;
- superamento dei test per l'ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato;
- conseguimento del successo formativo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet Fisica
	Informatica
	Multimediale
Aule:	Aula generica

FORMAZIONE AZIENDALE

Il progetto di formazione aziendale e di economia, pianificato nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta e del piano triennale di miglioramento e di PCTO, vuole offrire agli studenti delle terze classi la possibilità acquisire competenze imprenditoriali e capacità indispensabili per promuovere il management, attraverso la progettazione, la creazione e la gestione di imprese simulate e l'analisi di casi di studio, visite a realtà locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione delle basilari conoscenze teoriche e delle competenze professionali inerenti alla formazione aziendale e al management;

- acquisizione della capacità di lavorare in team e di interagire con puntualità e senso di responsabilità;
- individuazione delle caratteristiche del mercato del lavoro;
- individuazione e impiego degli strumenti di comunicazione e di team-working adeguati ai contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- conseguimento del successo formativo;
- simulazione di ambiti lavorativi e sperimentazione di contesti formativi orientanti alle scelte future.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

DESTINATARI	**RISORSE PROFESSIONALI**
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Ambientale
Biblioteche:	Classica
Aule:	Aula generica

LEGAL ENGLISH AND ENGLISH FOR ECONOMICS

Il progetto di potenziamento e di approfondimento delle discipline giuridiche ed economiche in micro lingua inglese, pianificato nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta e del piano triennale di miglioramento e di Alternanza scuola-lavoro, vuole offrire agli studenti delle quinte classi, interessati, la possibilità di migliorare le competenze disciplinari possedute, avvalendosi anche della metodologia CLIL. L'attività, svolta in metodologia laboratoriale e delle tecniche proprie della glottodidattica, si avvarrà anche del supporto delle nuove tecnologie informatiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondimento/potenziamento della formazione giuridico-economica;

- acquisizione della microlingua inglese in metodologia CLIL;

- conseguimento del successo formativo;

- simulazione di ambiti lavorativi e sperimentazione di contesti formativi orientanti alle scelte future.

DESTINATARI

Classi aperte parallele Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Biblioteca: Classica

Aule: Aula generica

DAL CORPO AL MOVIMENTO

Il progetto di potenziamento, pianificato nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta e del piano triennale di miglioramento e di Alternanza scuola-lavoro, vuole offrire agli studenti delle

quarte classi la possibilità di maturare e sperimentare, attraverso attività teorico-pratiche, competenze disciplinari proprie delle Scienze motorie e delle Scienze umane. La finalità del progetto è quella di offrire ai partecipanti l'opportunità di imparare ad ascoltare e ascoltarsi, comprendere meglio se stessi, il proprio corpo con le sue sensazioni ed emozioni. Tutto ciò in un percorso organico di formazione integrale dove gli apporti culturali afferenti alle scienze umane e alle scienze motorie offrono un connubio indissolubile in continuo divenire, per studiare l'uomo nelle sue componenti psico-fisica e socio-relazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione delle basilari conoscenze teoriche e delle competenze professionali inerenti all'educazione alla corporeità e alla formazione integrale della persona;
- acquisizione della capacità di lavorare in team e di interagire con puntualità e senso di responsabilità;
- individuazione delle strategie di socializzazione e di inclusione;
- accrescere le potenzialità individuali del singolo e di migliorare le proprie capacità per meglio affrontare le difficoltà della vita quotidiana;
- creazione di una serena collaborazione di gruppo;
- simulazione di ambiti lavorativi e sperimentazione di contesti formativi orientanti alle scelte future.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno
Risorse Materiali Necessarie:	
Laboratori:	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive:	Palestra
	Cortile attrezzato

Strutture sportive e centri polivalenti pubblici e privati

SPORT E LEGALITÀ

Il progetto di potenziamento, pianificato nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta e del piano triennale di miglioramento e di Alternanza scuola-lavoro, vuole offrire agli studenti delle terze classi la possibilità di praticare attività motorio/sportiva nel riconoscimento e nel rispetto delle regole del codice deontologico e della sana competizione. Esso, oltre a costituire un'utile opportunità di aggregazione e inclusione, rappresenta un valido strumento di prevenzione da eventuali devianze, insuccessi e dispersione scolastica, si prefigge anche l'obiettivo di strutturare le attività a misura di ogni studente, sia con la promozione di attività motorie rivolte a tutti, con particolare attenzione anche ai disabili, sia per la valorizzazione delle eccellenze sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incrementare le conoscenze legate alla disciplina;

- accrescere l'autostima e la motivazione:

- riconoscere le proprie potenzialità individuali e migliorare le capacità di problem solving per affrontare le difficoltà della vita quotidiana;

- migliorare le dinamiche di gruppo e delle capacità di socializzazione;

- creare una serena competizione di gruppo;

- conoscere il territorio e alcune strutture operanti in esso;

- scoprire e orientare le attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero;

- consolidare una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo, tramite l'esperienza concreta di contatti socio-relazionali soddisfacenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
Risorse Materiali Necessarie:	
Laboratori:	Con collegamento ad Internet
Aule:	Aula generica
Strutture sportive:	Palestra
	Cortile attrezzato
	Strutture sportive e centri polivalenti pubblici e privati

COREOGRAFICHE PER IL SOCIALE

Il progetto di potenziamento, pianificato nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta e del piano triennale di miglioramento e di Alternanza scuola-lavoro, vuole offrire agli studenti delle terze classi uno strumento in più per raggiungere competenze disciplinari e trasversali di elevato valore formativo. Il progetto si colloca in collegamento con tematiche interdisciplinari, allargandone gli orizzonti culturali, creativi e valorizzandone l'apporto formativo in senso estetico, civico e prosociale. L'itinerario complessivo è centrato sulle pratiche collaborative per l'ideazione/realizzazione guidata di coreografie efficaci e sulle forme di riguardo verso se stessi e i compagni, quale presupposto per convivere in armonia e costruire solidi legami civili e di squadra.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la consapevolezza della propria corporeità, - imparare ad usare il movimento come mezzo di comunicazione con gli altri,
- - rispettare le regole condivise,
- maturare la capacità di affrontare le difficoltà e avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- saper dimostrare originalità, creatività e spirito di iniziativa,

- incrementare l'autonomia, l'autostima e lo spirito di collaborazione,
- ampliare le opportunità di integrazione sociale degli alunni diversamente abili e BES.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet Multimediale
Biblioteche:	Classica
Aule:	Aula generica
Strutture sportive:	Palestra Cortile attrezzato Strutture sportive e centri polivalenti pubblici e privati

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

•

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	
STAFF DI DIRIGENZA	
Primo Collaboratore	• Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola; • Delega alla firma degli atti di normale amministrazione in caso di assenza o impedimento del DS; • Curare i registri delle delibere degli organi collegiali, d'intesa con i segretari verbalizzanti; • Supportare il Dirigente Scolastico nella predisposizione del calendario delle attività collegiali e negli incontri scuola-famiglia; • Verifica giornaliera delle assenze e dei ritardi del personale docente e dei collaboratori scolastici, con tempestiva informativa al DS e al DSGA;

	• Predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando le condizioni per la concessione dei permessi brevi del personale, informandone il DS; • Curare l'elaborazione del piano annuale attività funzionali all'insegnamento e verifica delle assenze e dei ritardi del personale docente negli incontri programmati, con tempestiva informativa al DS; • Coordinare la consegna nei termini fissati della programmazione individuale dei singoli docenti; • Coordinamento del rapporto con altre istituzioni scolastiche, enti esterni e associazioni anche con specifico riferimento alle reti di scuole; • Assistenza al DSGA, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione dell'Istituto; • Collaborare con il DS nell'assegnazione dei docenti alle classi; • Predisposizione e gestione dell'orario scolastico sulla base dei criteri deliberati dagli organi collegiali; • Organizzazione e coordinamento, monitoraggio e valutazione, del settore dell'extracurricularità rapportandosi alle funzioni strumentali, ai direttori di dipartimento e alle altre figure che operano per la messa a punto e in atto di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; • Organizzazione e coordinamento, monitoraggio e valutazione, del settore dell'alternanza scuola lavoro rapportandosi ai Consigli di classe, ai direttori di dipartimento e alle altre figure che operano per la messa a punto e in atto dei percorsi, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio;

	• Coordinare i flussi della trasparenza attraverso il sito istituzionale; • Curare l'organizzazione degli adempimenti gestiti dalla segreteria personale; • Assistenza nella predisposizione di circolari attinenti ai settori di competenza affidati.
Secondo collaboratore	• Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola; • Coordinamento attività Liceo Musicale; • Coordinamento del rapporto con altre istituzioni scolastiche, enti esterni e associazioni anche con specifico riferimento alle reti di scuole; • Coordinare i flussi informativi con le famiglie; • Promuovere incontri tra docenti e famiglie per facilitare il superamento di problematiche didattiche e disciplinari; • Coordinamento con le funzioni strumentali, i direttori di dipartimento e i coordinatori di classe, per l'attuazione del PTOF, del Piano di miglioramento e del Regolamento di Istituto; • Curare il processo di implementazione dell'autonomia: diffusione e cura della comunicazione e miglioramento organizzativo a livello digitale/informatico dell'Istituto; • Curare l'organizzazione degli esami integrativi/idoneità, degli esami di stato, delle iscrizioni degli alunni, dell'adozione dei libri di testo e degli adempimenti gestiti dalla segreteria didattica; • Collaborare con il DS nell'organizzazione dei corsi di recupero e delle attività di potenziamento;

	• Curare, con il supporto degli uffici amministrativi, l'organizzazione e la tabulazione degli esiti delle prove per classi parallele; • Coordinare l'organizzazione di concorsi e gare dell'Istituto, d'intesa con il DS e con il supporto degli uffici amministrativi rapportandosi alle funzioni strumentali, ai direttori di dipartimento e alle altre figure di sistema; • Coordinare le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione dell'Istituto, d'Intesa con il DS e con il supporto degli uffici amministrativi; • Predisporre, in assenza del collaboratore del DS incaricato, le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti, verificando le condizioni per la concessione dei permessi brevi del personale, informandone il DS; • Verifica giornaliera, in assenza del collaboratore del DS incaricato, delle assenze e dei ritardi del personale docente e dei collaboratori scolastici, con tempestiva informativa al DS; • Supporto ai docenti e ai coordinatori di classe nella gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti, coerentemente al regolamento d'Istituto; • Assistenza nella predisposizione di circolari attinenti i settori di competenza affidati.
Referente sede Marconi	• Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della sede distaccata; • Curare il processo di implementazione dell'autonomia: diffusione e cura della comunicazione e miglioramento organizzativo a livello digitale/informatico dell'Istituto;

	• Coordinamento tra Dirigente e Docenti nonché tra scuola, enti esterni e associazioni; • Verifica giornaliera delle assenze e dei ritardi del personale docente e dei collaboratori scolastici, con tempestiva informativa al DS; • •Predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando le condizioni per la concessione dei permessi brevi del personale, informandone il DS; • Supporto ai docenti e ai coordinatori di classe nella gestione dei permessi, delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti, coerentemente al regolamento d'Istituto; • Curare i registri delle delibere degli organi collegiali, d'intesa con i segretari verbalizzanti; • •Coordinamento con le funzioni strumentali, i direttori di dipartimento e i coordinatori di classe, per l'attuazione del PTOF, del Piano di miglioramento e del Regolamento di Istituto; • Assistenza al DSGA, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione dell'Istituto; • Assistenza nella predisposizione di circolari attinenti i settori di competenza affidati.
FUNZIONI STRUMENTALI	
Area 1 Coordinamento attività didattica Docenti.	• Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità; Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; • Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del

Gestione PTOF	curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti); • Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; • Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Coordinatori di Classe; • Collaborazione con il Dirigente scolastico e lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; • Presentazione di una relazione finale sul lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico al Collegio dei Docenti.
Area 2 Coordinamento per inclusività e integrazione alunni	• Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno; • Elaborazione e Raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; • Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità: PDF, PEI, PDP, etc.; • Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio; • Azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati; • Azioni di supporto alle famiglie degli alunni D.A.; • Azioni di supporto ai Consigli di Classe (alunni D.A.); • Azioni di promozione iniziative inerenti al PAI; • Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; • Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A;

	• Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Coordinatori di Classe; • Collaborazione con il Dirigente scolastico e lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; • Presentazione di una relazione finale sul lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico al Collegio dei Docenti.
Area 3 Coordinamento per il Piano delle attività alunni	**Funzione 1** • Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche; • Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola; • Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni; • Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc.; • Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate; • Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi; • Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio; • Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Coordinatori di Classe; • Collaborazione con il Dirigente scolastico e lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; • Presentazione di una relazione finale sul lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico al Collegio dei Docenti.
	Funzione 2

	• Promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica, ponendo la dovuta attenzione sul recupero delle motivazioni ad apprendere; • Rilevazioni di situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e proposta modalità/strategie di prevenzione/soluzione, in collaborazione con il coordinatore di classe; • Coordinamento delle rappresentanze studentesche (di classe, in Consiglio d'Istituto, Comitato Studentesco, Consulta Provinciale), supportandole in tutte le attività e iniziative nello svolgimento delle loro funzioni; • Puntuale informazione a tutti gli studenti circa le attività e le iniziative del PTOF, promuovendone la più ampia partecipazione nel rispetto dei bisogni individuali, delle attitudini e degli interessi; • Monitoraggio delle attività extracurriculari di ampliamento dell'offerta formativa previste nel PTOF, in stretta collaborazione con i referenti dei progetti; • Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Coordinatori di Classe; • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; • Presentazione di una relazione finale sul lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico al Collegio dei Docenti.
Area 4 Coordinamento attività di Orientamento	**Funzione 1** • Accoglienza e inserimento degli studenti neoiscritti; • Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della

scolastico. Rapporto Scuola- Lavoro	continuità in verticale; • Assistenza alla compilazione della domanda, in collaborazione con il personale della segreteria didattica, prevedendo l'allestimento di una postazione ad hoc; • Pianificazione, organizzazione e realizzazione di giornate di OPEN DAY nei locali dell'IS, con relativa programmazione orari e chiara, unica e precisa scansione dei turni di avvicendamento dei docenti durante i laboratori e le attività previste, in collaborazione con i referenti di ciascun indirizzo; • Attivazione di uno sportello informativo, formativo, orientativo, con personale specializzato interno ed esterno alla scuola (novembre - febbraio) in ore di flessibilità; • Formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'istituto (distinti per indirizzo) per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle terze medie; • Organizzazione e coordinamento di segmenti didattici/laboratori aperti a discenti delle scuole medie; • Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Coordinatori di Classe; • Collaborazione con il Dirigente scolastico e lo Staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; • Presentazione di una relazione finale sul lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico al Collegio dei Docenti.
	Funzione 2 • Gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi con le Università degli studi e con

	gli Enti di formazione professionale, curandone l'organizzazione e monitorandone gli esiti; • Partecipazione alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di possibili partnership); • Sostegno ed implementazione dei rapporti con i centri di formazione professionale in accordo con le altre figure preposte; • Studio ed implementazione di nuove forme di comunicazione e collaborazione con le famiglie e con le varie istituzioni e associazioni che operano sul territorio; • Collaborazione all'adeguamento del PTOF; • Realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche; • Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali (teatro, cineforum rete Otis, rete MAT, etc); • Implementazione delle attività di conoscenza - da parte degli studenti della scuola - del mercato del lavoro, con particolare relazione al territorio e alle figure professionali di riferimento per gli indirizzi di studio presenti in Istituto; • Coordinamento dei rapporti con gli Enti e Agenzie di formazione esterne per studenti dell'ultimo biennio; • Coordinamento di iniziative di preparazione degli studenti a test universitari per Facoltà a numero chiuso. • Gestione dei rapporti con i Centri per l'Impiego Territoriali;

	• Gestione partecipazione agli eventi organizzati dal Comune, dalla Regione e da Associazioni Nazionali; • Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Coordinatori di Classe; • Collaborazione con il Dirigente scolastico e lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; • Presentazione di una relazione finale sul lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico al Collegio dei Docenti.
Area 5 Coordinamento valutazione e autovalutazione	• Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formative; • Referente INVALSI: coordinamento prove standardizzate; • Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni; • Monitoraggio azioni PDM; • Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza; • Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Coordinatori di Classe; • Collaborazione con il Dirigente scolastico e lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; • Presentazione di una relazione finale sul lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico al Collegio dei Docenti.

DIPARTIMENTI
DIPARTIMENTO UMANISTICO-LETTERARIO e MUSICALE Sotto Dipartimento Linguistico Sotto Dipartimento Musicale
DIPARTIMENTO FILOSOFICO E STORICO - SOCIALE Sotto Dipartimento Filosofico
DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO
DIPARTIMENTO PER L'INCLUSIONE e L'INTERGRAZIONE
NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE (N.I.V.)
ANIMATORE DIGITALE
REFERENTI
COVID sede Gullì e sede Marconi MOBILITÀ IN ENTRATA E IN USCITA CON INTERCULTURA EDUCAZIONE CIVICA – FORMAZIONE DOCENTI E ATA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEL BULLISMO, DEL CYBERBULLISMO E DELLA DEVIANZA GIOVANILE LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA LETTURA RETE CIVITAS

GRUPPO LAVORO PCTO COMITATO DI VALUTAZIONE COMMISSIONE ELETTORALE
DIRETTORI LABORATORI SEDE CENTRALE LABORATORIO MULTIMEDIALE E INFORMATICO LABORATORIO SCIENTIFICO E AMBIENTALE FRANCESCO LABORATORIO CHIMICA E FISICA
DIRETTORI LABORATORI SEDE STACCATA "G: MARCONI" LABORATORIO LINGUISTICO E MULTIMEDIALE LABORATORIO POLIFUNZIONALE DI CHIMICA E FISICA.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA	
Classe concorso	**Attività realizzata**
A018 Filosofia e Scienze Umane	- Sostituzione docente con incarico di Vicepresidenza e potenziamento dall'attività didattica. - Impiegato in attività di: • Insegnamento
	- Potenziamento della lingua inglese e preparazione al conseguimento della Certificazioni di competenze linguistiche

A024 Lingue e Culture Straniere negli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado	nei diversi livelli relativi al QCER. - Potenziamento della microlingua inglese come supporto alla realizzazione di UDA con metodologia CLIL. - Supporto alla preparazione per lo svolgimento delle prove INVALSI. - Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento
A027 Matematica e Fisica	- Sostituzione docente responsabile sede Marconi con esonero parziale dall'attività didattica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento
A011 Italiano e Latino	- Sostituzione docente con incarico di secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico e potenziamento attività didattica. - Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento
A045 Scienze Economico-Aziendali	- Progettazione di conduzione di attività di formazione aziendale PCTO - Potenziamento di economia aziendale nel triennio del Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale.

	- Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Formazione
A046 Scienze Giuridico-Economiche	- Realizzazione di progetti di formazione giuridica ed economica per l'ampliamento dell'Offerta formativa. - Potenziamento nelle discipline giuridiche ed economiche, anche in micro lingua inglese, nel triennio del Liceo Linguistico e del Liceo Scienze Umane Opzione Economico-Sociale, nell'ambito del piano triennale di miglioramento e di Alternanza scuola- lavoro. - Ampliamento del curricolo del Liceo Linguistico con l'inserimento nel quadro orario nel primo biennio del Diritto europeo e internazionale. - Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	- Ha la responsabilità della direzione di tutti i servizi amministrativi e generali, ha rilevanza esterna, svolge attività di coordinamento, promozione delle attività e verifiche dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi imputabili al personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze; è consegnatario dei beni dell'istituzione scolastica; coadiuva il DS nella redazione del Piano Annuale e ne cura l'esecuzione e la rendicontazione finale; ha competenze istruttorie nella stipula di contratti con prestazione d'opera; membro di diritto della Giunta Esecutiva. - Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. - Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	- Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione; - ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo, della posta elettronica ordinaria e certificata; smaltimento delle circolari attraverso i canali digitali; convocazione Organi Collegiali;

	- Albo pretorio, albo scuola-documentazione progetti.
Ufficio contabilità	- Adempimenti inerenti all'attività negoziale dell'istituzione scolastica. Convenzioni e contratti. Anagrafe delle prestazioni (PERLAPA). - Tenuta area magazzino, stesura determine per acquisti. - Tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine, tenuta registri magazzino, impianto della contabilità.
Ufficio per la didattica	- Tutte le attività inerenti alla gestione degli alunni e ai relativi rapporti con le famiglie.
Ufficio per il personale A.T.D.	- Tutte le attività inerenti al personale docente e al personale A.T.A. a tempo indeterminato e a tempo determinato.
Collaboratori scolastici Sede Centrale "T. Gullì" e Sede staccata "G. Marconi"	- Assolvono a tutte le mansioni connesse all'ordinario funzionamento della scuola; svolgono compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e di sorveglianza nei confronti del pubblico; - svolgono compiti anche di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; - prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche,

	all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici, in assenza di assistenti alla persona e all'autonomia.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Registro online Portale Argo ScuolaNext Pagelle on line Portale Argo ScuolaNext
	Piattaforma G-Suite for education associata al dominio della scuola Modulistica da sito scolastico rcpm04000t@istruzione.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO	
Ruolo assunto dalla Scuola	• Partner rete di scopo
Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione docenti • Attività didattiche • Sensibilizzazione per l'inclusione e l'integrazione
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole in rete • Esperti e specialisti della formazione • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati

RETE CIVITAS	
Ruolo assunto dalla Scuola	• Partner rete di scopo
Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione docenti • Attività didattiche • Sensibilizzazione e formazione studenti
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole in rete • Enti di formazione accreditati • Associazione Avvocati e Magistrati - Cooperative culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Tribunale di Reggio Calabria

RETE PROMOSSI – INTERCULTURA	
Ruolo assunto dalla Scuola	• Partner rete di ambito
Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Promozione del dialogo e del confronto interculturale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università

	• Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti

RETE PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI	
Ruolo assunto dalla Scuola	• Partner rete di ambito
Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati

PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI

PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI

Soggetti	Ruolo assunto nella rete	Finalità
§ Università Mediterranea - Reggio Cal. § Università Dante Alighieri- Reggio Cal. § Università agli Studi - Messina § Scuola Superiore Mediatori Linguistici e Traduttori - Reggio Cal. § Museo Archeologico Magna Grecia § A.D.I.L.T. - Associazione Docenti Italiani Lingua Tedesca - Sez. R.C.	Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa • Realizzazione del curricolo verticale territoriale, attraverso la condivisione di progetti formativi comuni • Sensibilizzazione e formazione studenti • PCTO
	Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
	• Soggetti Coinvolti	• Dipartimenti Corsi di

§ Rhegium Julii § “Debate” Calabria § ARPACAL § Camera di Commercio § Associazione Scuole Paritarie – FINISM § Consiglio Regionale Calabria - Polo "Mattia Preti" § ASL - Reggio Calabria § Istituto Comprensivo "Telesio-Montalbetti" § Istituto Comprensivo "Nosside - Pythagoras" § International School Srl		laurea Università • Esperti- Ricercatori e studiosi del settore • Enti di ricerca e di formazione accreditati • Enti certificatori competenze linguistiche e informatiche • Scuole del territorio • ASL • Agenzie formative • Associazioni professionali e Cooperative culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc. • Altri soggetti

§ Centro Accreditato Aica Center § Associazione Avalon § Kiwanis Club Agorà - Reggio Calabria		

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

L'Aggiornamento culturale e la formazione professionale sono un diritto dovere fondamentale del personale che agisce e opera nella comunità scolastica. La normativa vigente in materia prevede che le attività di formazione del personale siano definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...". L'attività di formazione e di autoformazione intende promuovere la crescita e il consolidamento delle competenze progettuali, metodologiche e valutative dei docenti dell'Istituto. Essa risponde al bisogno di essere sempre "in linea" con l'innovazione, al fine di saper coniugare nuovi e

tradizionali saperi e di prevedere l'adozione di modalità e strategie sempre più efficaci, coinvolgenti e gratificanti. Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro:

§ la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
§ la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
§ l'innovazione metodologica e disciplinare;
§ la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
§ la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola;
§ gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
§ l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

Il Collegio dei Docenti, sulla scorta di una attenta e ponderata riflessione, ha individuato le seguenti aree di priorità:

innovazione didattico-metodologica dell'insegnamento disciplinare comprese: la didattica per competenze, lo sviluppo di pratiche didattiche interdisciplinari, l'internazionalizzazione, didattica e progettazione, la metodologia CLIL, i PCTO, la didattica in favore dei Bisogni Educativi Speciali, la didattica digitale e la sicurezza in rete;

la formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, compresa la formazione sull'emergenza COVID-19 e la sicurezza in rete;

la formazione in settori specifici afferenti alle varie mansioni e profili professionali.

Si allega Il Piano triennale di formazione e aggiornamento per il personale Docente e il personale ATA

ALLEGATI:

Piano Triennale di formazione.pdf